



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto di Istruzione Superiore “Quintino Cataudella”

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola QUINTINO CATAUDELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **33 del 29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2022** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 112** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 193** Attività previste in relazione al PNSD
- 201** Valutazione degli apprendimenti
- 206** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 216** Aspetti generali
- 219** Modello organizzativo
- 242** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 246** Reti e Convenzioni attivate
- 253** Piano di formazione del personale docente
- 261** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto ospita attualmente 960 alunni, distribuiti su sette indirizzi, con una percentuale di classi più elevata nelle sezioni liceali e tecnico-economico. La scuola accoglie alunni in situazioni di handicap, una presenza omogeneamente ripartita sui vari indirizzi. Gli alunni extracomunitari costituiscono circa il 8,64% del totale degli iscritti. Gli alunni della scuola provengono prevalentemente dal Comune di Scicli; l'istituto accoglie anche un gruppo di 30 studenti provenienti dal comune di S. Croce Camerina. L'Istituto inoltre ha ospitato, per brevi periodi, ragazzi ospiti del centro di prima accoglienza di Scicli. Relativamente agli indirizzi Liceali si può affermare che l'utenza della scuola è composta, in maggioranza, da studenti motivati allo studio che, in parte considerevole, proseguono nei percorsi di studio universitario. Per quel che riguarda gli Istituti Tecnici e i Professionali, l'utenza è invece costituita mediamente da giovani che intendono inserirsi rapidamente, conseguito il diploma, nel mondo del lavoro. La composizione diversificata offre l'opportunità di mettere in relazione tra loro alunni che hanno estrazioni sociali diverse, questo più che un limite costituisce un vantaggio, in quanto gli alunni nel loro percorso di crescita hanno l'opportunità di confrontarsi con realtà altrimenti sconosciute. Per favorire la socializzazione fra i diversi indirizzi, sono previste dal PTOF attività rivolte a tutte le classi.

Vincoli:

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni degli Istituti Tecnici e dell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera è quello del mondo del lavoro e della piccola impresa a gestione familiare; parte degli alunni delle suddette sezioni proviene dalle zone rurali. In relazione a tali indirizzi di studio, non si può trascurare la percentuale di studenti con disagio giovanile, riscontrabile dalle ripetenze, dalla discontinuità nello studio, dall'inadeguato risultato didattico e formativo. La scuola, tenendo conto del difficile contesto territoriale, si attiva come centro di aggregazione, nell'intento di affrontare il disagio giovanile, ponendosi come punto di riferimento, anche pomeridiano, per attività scolastiche ed extrascolastiche. I docenti cercano di favorire i momenti di socializzazione tra alunni di indirizzi diversi, per far sì che le peculiarità specifiche dei vari contesti siano fonte di arricchimento.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Poiche' il territorio di Scicli presenta una diffusa propensione all'attivit  imprenditoriale in ambito agricolo, l'Istituto si e' proposto come riferimento per tali attivita', costituendosi anche, qualche anno fa, come ente capofila di un futuro Polo Formativo Tecnico Professionale Agro Alimentare. Si trattava di un importante piano per la formazione e l'inserimento di giovani, della provincia di Ragusa, nella filiera agroalimentare lattiero-casearia, dell'ortofrutta e del turismo rurale, che vedeva coinvolte, nel progetto, tre istituzioni scolastiche, un ente di formazione e cinque importanti aziende, partner costitutivi della rete. Pur non ancora avviato per ritardi della Regione, il modello del polo e' stato comunque un saldo riferimento per l'azione della scuola nel territorio con accordi di collaborazione con altri partner, tra cui importanti aziende, Universita', Distretto lattiero caseario, enti di ricerca, enti regionali e locali, Sovrintendenza BB. CC., associazioni culturali, organizzazioni di categoria, mondo della cooperazione. Poiche' l'Istituto e' collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO), particolare attenzione e' dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attivita' di promozione turistica e culturale (stage, PCTO). Negli ultimi anni si sono intensificate azioni di collaborazione e interazione con enti culturali, cosa che ha reso il ruolo della scuola nel territorio una risorsa sempre piu' significativa.

Vincoli:

Le statistiche pubblicate nello studio "Il mercato del lavoro in Sicilia e le forze di lavoro potenziali", elaborato dall'ufficio statistica della Regione in collaborazione con l'Istat, dipingono, per la Provincia di Ragusa, lo scenario di un territorio che presenta diverse problematicit  in relazione al lavoro. Il tasso di disoccupazione semplice   del 15,1% su base provinciale e anche relativamente al Comune di Scicli (da cui proviene prevalentemente l'utenza scolastica). Preoccupante, inoltre,   il tasso di disoccupazione estesa (oltre 25%), che tiene conto di due nuovi indicatori complementari: gli inattivi che non cercano lavoro, ma che sarebbero disponibili a lavorare subito e gli inattivi che cercano un impiego, ma che non sarebbero disponibili a lavorare subito. Al riguardo la scuola si sta spendendo per dare un contributo fattivo e prezioso nel creare competenze spendibili nella realt  territoriale, ma purtroppo la mancanza di risorse economiche e di incentivi da parte degli enti presenti nel territorio non favorisce un interscambio fra le parti, per cui la scuola offre e mette in campo risorse, ma non pu  contare sulla disponibilit  e la fattiva collaborazione di enti pubblici e privati. Spesso accade infatti che sia la scuola a investire su tali attivit  piuttosto che gli enti preposti a ci .

Risorse economiche e materiali

Opportunit :

L'Istituto   articolato in tre sedi: sede centrale, in Viale dei Fiori (sede dei Licei); plesso staccato, in via Primula (sede dell'I.T.E.); plesso staccato, in contrada Bommacchiella (sede dell'I.T.A., I.P.SA. e



I.P.S.S.E.O.A). Ciascuna di queste sedi è ospitata in edifici di recente costruzione, concepiti per l'utilizzazione scolastica e perfettamente funzionali per tale destinazione. Tutte le aule didattiche sono provviste di monitor Touch-Screen. L'Istituto è dotato di numerosi strumenti funzionali alla didattica, tra questi anche carrelli mobili contenenti tablet con collegamento ad internet (in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli studenti), laboratori didattici attrezzati, laboratori per alunni diversamente abili, laboratori di informatica dotati di LIM, laboratori linguistico-multimediali, osservatorio astronomico, planetario, stazione meteorologica. Le sezioni dell'I.P.S.A., I.P.S.S.E.O.A e dell'I.T.A. hanno anche aziende agrarie, laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, serre per colture orticole, cucina, bar e sala ristorante. L'Istituto dispone di un pullman di 57 posti. La scuola continua ad essere centro di riferimento per iniziative socio-culturali nel territorio, anche in collaborazione con il Comune. Negli ultimi anni continua è stata la progettazione per reperire fondi europei. Il trend si conferma anche con riferimento ai fondi del PON 2014-2020.

Vincoli:

La recente riforma delle Province ha determinato, negli ultimi tempi, l'assenza di specifici finanziamenti, lasciando alla scuola spesso il compito di risolvere le problematiche di competenza dell'ente locale. In particolare sul tema della sicurezza si ravvisa spesso la insufficiente presenza della provincia nel fronteggiare eventuali emergenze e nel supportare, funzionalmente, quanto previsto dalla vigente normativa. A tutto ciò si aggiunga il taglio drastico e progressivo dei trasferimenti a sostegno della didattica da parte della Regione Sicilia.

Risorse professionali

Opportunità:

Sono a tempo indeterminato 123 docenti della scuola, circa l'80% dell'intero corpo docenti. Per quanto riguarda gli anni di servizio dei docenti a t.i. in continuità in questa scuola, risulta: 3 (2,4%) 1 anno scolastico, 20 (16,3%) 2-3 anni, 70 (56,9%) 4-5 anni, 30 (24,4%) oltre 5 anni. L'età media del personale docente, così come quella del personale ATA, è compresa prevalentemente nella fascia dai 40 anni ai 60 anni. Si tratta quindi di un corpo docente esperto, per quasi la metà con una rilevante continuità di servizio nella scuola. Il fatto che l'offerta formativa è allargata a diversi indirizzi di studio consente la presenza nell'organico della scuola di docenti appartenenti a molte classi di concorso e di poter utilizzare quindi competenze diverse in molti settori. I docenti negli ultimi anni hanno avuto la possibilità di seguire corsi di formazione e conseguire certificazioni in informatica, lingua inglese e sicurezza sui luoghi di lavoro. Anche le altre proposte di formazione sono ricche e diversificate. I docenti sperimentano, sempre più spesso, con interesse la didattica con i tablet e su piattaforme didattiche on-line. È molto significativa la partecipazione dei docenti alle attività previste dal PTOF. La scuola ha attivato il Comitato Tecnico Scientifico, con rappresentanti del mondo del lavoro, dando vita ad esperienze seminariali e stages per studenti.



Vincoli:

L'età media del personale docente è compresa prevalentemente nella fascia dai 40 anni ai 60 anni. Questo fatto garantisce in termine di esperienza nei processi educativo-didattici e nelle più moderne metodologie di insegnamento. Da un apposito questionario "somministrato" a un campione significativo di docenti e personale ATA emergono però alcuni punti di debolezza. In particolare si rileva il non sufficiente possesso di certificazioni in lingua inglese di livello B1 e B2, necessarie per l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). I docenti che dichiarano di possedere conoscenze informatiche rappresentano circa l'90% di quelli in organico, ma sono pochi quelli che possono contare su una certificazione informatica riconosciuta quale la patente europea del computer ECDL.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

QUINTINO CATAUDELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RGIS00800B
Indirizzo	VIALE DEI FIORI, 13 - SCICLI - 97018 SCICLI
Telefono	0932831962
Email	RGIS00800B@istruzione.it
Pec	rgis00800b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocataudella.it/

Plessi

LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	RGPS00801T
Indirizzo	VIALE DEI FIORI, N.13 SCICLI 97018 SCICLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO
Totale Alunni	394



I.P.S.A. SCICLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RGRH00801G
Indirizzo	VIALE DEI FIORI, 13 SCICLI/JUNGI 97018 SCICLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	113

I.T.A. SCICLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	RGTA008017
Indirizzo	C/DA BOMMACCHIELLA S.N.C. DONNALUCATA 97018 SCICLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Alunni	87

I.T.C. " Q.CATAUDELLA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	RGTD00801N



Indirizzo

VIA PRIMULA SCICLI 97018 SCICLI

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni

305

I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

RGTD008502

Indirizzo

VIA PRIMULA SCICLI 97018 SCICLI

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

Dall'a.s. 2021/2022 è stato avviato l'indirizzo Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.), con sede nel plesso di contrada Bommacchiella.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Chimica	2
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	3
	Meccanico	2
	Multimediale	3
	Scienze	4
	Azienda agraria	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	230
	LIM e SmartTV (dotazioni)	10



multimediali) presenti nei
laboratori

PC e Tablet presenti nelle
biblioteche 10

PC e Tablet presenti in altre aule 486



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	46



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Visione dell'Istituto è quella di una scuola innovativa, attenta al processo di insegnamento-apprendimento, il cui focus è la centralità dei bisogni dello studente all'interno del sistema sociale, culturale ed economico dell'ambiente in cui vive, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose. Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una comunità educante dove ognuno si sente chiamato a dare il proprio insostituibile contributo.

La Missione dell'Istituto ritiene elemento centrale di ogni azione lo studente, il raggiungimento del suo successo scolastico e formativo, il suo benessere complessivo. La Missione della scuola è finalizzata ad assicurare ad ogni alunno la piena formazione umana, nel rispetto delle sue caratteristiche sociali, culturali e personali. Tale scopo rappresenta la traduzione del dettato dell'art. 3 della Costituzione che riconosce il diritto sostanziale di ciascuna persona alla rimozione degli ostacoli che, di fatto, ne impediscono il pieno sviluppo con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni degli alunni in situazioni di handicap.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RGIS00800B/quintino-cataudella/>

In particolare, si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano triennale, gli elementi conclusivi del RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM) e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi formativi.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022-2025 sono le seguenti:

1. Risultati scolastici: Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.



3. Competenze chiave e di cittadinanza: Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

Per la priorità 1: Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Per la priorità 2: Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

Per la priorità 3: Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

Nella scelta delle priorità ci si è concentrati su un numero limitato di criticità viste anche le buone valutazioni assegnate alla situazione della scuola in sede di RAV. Si è pertanto individuato un numero limitato di priorità (tre) all'interno di tre aree degli Esiti degli studenti. La scelta delle priorità d'intervento e dei relativi traguardi da raggiungere è stata operata in coerenza con i risultati del RAV. Essi riguardano da un lato esiti di alto livello di importanza come i risultati scolastici e il tasso di dispersione esplicita nelle classi del primo biennio e i risultati nelle prove INVALSI (dispersione implicita), dove sono emerse alcune criticità rispetto alle medie nazionali; dall'altro le competenze chiave e di cittadinanza, di altrettanto elevata importanza, dove i risultati sono soddisfacenti per l'intera scuola. Nel primo caso i traguardi che ci si propone di raggiungere sono di crescita e di miglioramento delle performance; nel secondo caso di mantenimento ed, eventualmente, di ulteriore potenziamento dei buoni standard già raggiunti, progettando e realizzando attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

Gli Obiettivi formativi prioritari che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella



storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

17. definizione di un sistema di orientamento.

In aggiunta agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV sono stati aggiunti i seguenti obiettivi determinati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia:

Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola).

Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola).

Obiettivo regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorsi di miglioramento:

1. Migliorare il successo formativo nel biennio dell'obbligo
2. Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati ai percorsi:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



- Puntare sempre più su una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento
- Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore omogeneità.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica nelle classi del primo biennio.
- Attivazione dello sportello didattico pomeridiano e corsi di recupero nelle discipline d'indirizzo.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Realizzare percorsi di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).
- Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità.
- Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.



INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto "Scicliceo".
- Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network.
- Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici che nel territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare il successo formativo nel biennio dell'obbligo**

Il percorso intende realizzare una serie di azioni per ridurre la dispersione scolastica e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva nel biennio dell'obbligo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Puntare sempre più su una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore



omogeneita'.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attivita' di recupero e sostegno in Italiano e Matematica nelle classi del primo biennio.

Attivazione dello sportello didattico pomeridiano e corsi di recupero nelle discipline d'indirizzo.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi di continuita' verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andra' a frequentare) e continuita' orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).

Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di



responsabilita'.

Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Utilizzare una pluralità di metodologie didattiche e le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dei singoli Consigli di classe.
Risultati attesi	Acquisizione di competenze ad imparare a imparare. Ampliamento della pratica didattica del cooperative learning e della flipped class-room Incentivazione di pratiche didattiche laboratoriali, uso delle nuove tecnologie e di piattaforme di didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: Realizzare attività di recupero e sostegno nelle discipline d'indirizzo.

Tempistica prevista per la	8/2025
----------------------------	--------



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente Coordinatore di classe.
Risultati attesi	Consolidamento di una prassi didattica che preveda, alla fine di ciascun modulo, l'attivazione di forme di recupero in orario curriculare in tutte le discipline, attraverso strategie didattiche mirate, derivanti dalle esigenze rilevate. Realizzazione di corsi di recupero pomeridiano e attivazione dello sportello didattico a richiesta degli studenti, nelle seguenti discipline d'indirizzo: Latino, Matematica, Fisica e Inglese per il Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Inglese per il Liceo Classico; Italiano, Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'ITE; Italiano, Matematica e Inglese per l'ITA, l'IPSA e l'IPSSEOA.

Attività prevista nel percorso: Attivare la rimodulazione delle classi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente Coordinatore di classe.
Risultati attesi	Attivazione della rimodulazione del gruppo classe durante l'attività didattica, laddove necessario per aiutare studenti in



difficoltà, con l'utilizzo e il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento. Possibilità di effettuare lezioni in compresenza, sempre con il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento.

● **Percorso n° 2: Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Il percorso intende realizzare una serie di azioni per migliorare i risultati nelle prove INVALSI, riducendo altresì la varianza tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Puntare sempre più una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore



omogeneita'.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attivita' di recupero e sostegno in Italiano e Matematica nelle classi del primo biennio.

Attivazione dello sportello didattico pomeridiano e corsi di recupero nelle discipline d'indirizzo.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi di continuita' verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andra' a frequentare) e continuita' orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unita' Sanitarie e le Associazioni territoriali).

Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di



responsabilita'.

Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Rendere più omogenei i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni delle classi parallele, diversificati nei vari indirizzi.

Attività prevista nel percorso: Uso delle prove standardizzate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile

Docente Coordinatore di classe

Risultati attesi

Uso nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in Italiano, Matematica ed Inglese. Svolgimento di almeno una simulazione annuale di prove INVALSI. Inoltre, i docenti dell'organico di potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese, durante le ore di sostituzione nelle classi, guideranno gli alunni anche in esercitazioni secondo le modalità delle prove INVALSI computer based (CBT).

Attività prevista nel percorso: Progetti formativi specifici nell'ambito delle competenze matematiche e multilinguistiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti Coordinatori di Dipartimento

Risultati attesi

Realizzazione di progetti mirati, elaborati tenendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione d'istituto e per cercare di venire incontro a quelle che si sono evidenziate come le necessità più urgenti: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave e interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza, con riferimento alle competenze matematiche e multilinguistiche.



● **Percorso n° 3: Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza**

Il percorso mira a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Puntare sempre più una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

○ **Continuità e orientamento**

Realizzare percorsi di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).

Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità', grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità'.

Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto 'Scicliceo'.

Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network.



Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici che nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Seguire e supportare gli alunni nell'organizzazione di assemblee studentesche tematiche anche in locali esterni alla scuola e con l'eventuale presenza di esperti esterni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico e Staff di Presidenza
Risultati attesi	Orientare i discenti alla progettazione mirata dei tempi e della gestione dell'assemblea, nel rispetto delle argomentazioni da affrontare. Incentivare gli alunni alla scelta responsabile di temi riguardanti problematiche attuali e storiche.

Attività prevista nel percorso: Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto "Scicliceo".



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori Il contesto cittadino di Scicli
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Prof. Giuseppe Pitrolo
Risultati attesi	Pubblicazione di sei numeri in ogni anno scolastico del giornale di istituto "Scicliceo".

Attività prevista nel percorso: Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici che nel territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico e Staff di Presidenza.
Risultati attesi	Mantenere i livelli di standard alti raggiunti nella realizzazione di attività di interazione con il territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola ha rinnovato nel tempo obiettivi, metodologie, percorsi didattici e tutte quelle risorse che costituiscono il suo patrimonio esclusivo, consolidando i rapporti con il contesto socio-economico e culturale. Seppure fedele alla propria tradizione culturale, l'Istituto è oggi sempre più aperto all'innovazione e alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Gli aspetti innovativi si possono sintetizzare in:

- percorso di informatizzazione;
- Il percorso di digitalizzazione;
- innovazione della didattica grazie a spazi e dotazione tecnologica della scuola che sfrutti la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale.
- Aule 4.0:

L'intenzione è quella dell'Azione 1 "Next Generation Classrooms", ovvero di trasformare almeno metà delle aule della scuola (n. 24 aule) in ambienti innovativi di apprendimento. L'Istituto curerà la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segua principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Le aule e la formazione ai docenti entreranno in classe per continuare a ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali sfruttando la tecnologia per una didattica collaborativa e multimediale: negli indirizzi liceali funzionale allo sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti i percorsi di studio; negli indirizzi tecnici e professionale orientati al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei settori economici connessi al profilo professionale di uscita. Anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base delle nuove attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste, si possono trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione, in connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progettazione curricolare flessibile, che includa decisioni rispetto ad obiettivi e adozione di modalità innovative nei processi di insegnamento-apprendimento, che prevedono: lezione frontale, lezione-dialogo, metodologie euristiche (ricerca, soluzione di problemi), lavori di gruppo, didattica breve, attività interdisciplinari e laboratoriali, classi capovolte, analisi di problemi ispirati a situazioni reali (compiti di realtà) e produzione per progetti, prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Assieme ai tradizionali strumenti di valutazione sarà avviata la valutazione delle competenze in situazione reale (Compiti di realtà/autentici) mediante la valutazione di comportamenti in attività concrete. Sarà formulata una richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti ed ambiti di riferimento diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si ripropone di perseverare nel percorso di informatizzazione affiancando alle dotazioni tecnologiche già in possesso dell'istituto, nuovi strumenti tecnologici: laboratori di informatica, linguistici e multimediali all'avanguardia.

Le nuove attrezzature si integreranno nell'ambiente tecnologico con la rete locale già



preesistente e saranno inserite in una struttura scolastica tutta cablata in cui ogni aula è stata dotata di un Monitor touch screen, collegato ad un pc portatile, progettata per dare supporto nella didattica, collaborazione, formazione a distanza, presentazioni, conferenze e videoconferenze.

La finalità è di permettere a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 4.0, i servizi in cloud della scuola, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha approvato le proposte del Team per la prevenzione della dispersione scolastica da inserire nel Progetto PNRR – Investimento 1.4, Missione 4, Componente1.

Sono state identificate tre aree di miglioramento all'interno delle quali intervenire per ampliare l'offerta formativa al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti, così da porre un freno al fenomeno della dispersione scolastica, che interessa l'Istituto con una tendenza più marcata nell'ambito degli indirizzi tecnici:

1. Recupero degli studenti tramite azioni – da aggiungere ai tradizionali corsi di recupero – finalizzate ad analizzare le ragioni più profonde di un eventuale insuccesso scolastico e a trasmettere un più efficace metodo di studio, facendo leva su competenze riguardanti: la velocizzazione della lettura, le tecniche di memorizzazione rapida, il Public Speaking e la motivazione.
2. Motivazione di docenti tramite l'organizzazione di corsi “motivazionali” di alto livello, tenuti da esperti di grande qualificazione, per fornire uno stimolo salutare e migliorare la percezione che i docenti hanno di sé e della propria professione.
3. Revisione e arricchimento dell'offerta formativa in uscita, con particolare riferimento all'Istituto Tecnico Economico, nell'ottica di un più aggiornato collegamento con le soft skill più richieste, così da ampliare l'offerta formativa tramite l'organizzazione di alcuni corsi mirati, in particolare: a) Digital Innovation nel mondo delle Banche, della Finanza e delle Assicurazioni; b) Sviluppo Applicazioni Web e Mobile per il Digital Marketing.

Altre azioni per coinvolgere, sostenere e incentivare gli studenti, riguardano:

1. Organizzazione di gare a premi, anche a livello di Istituto, su determinate discipline, tramite la somministrazione di prove simili nell'impostazione a quelle dell'INVALSI, perseguendo in tal modo un duplice obiettivo: sollecitare l'interesse degli alunni e potenziare le loro competenze.
2. Istituzione di giurie di docenti per valutare un confronto di opinioni svolto dagli studenti su un tema assegnato attraverso la tecnica nota come “debate”.
3. Maggiore attenzione e più consapevole attività di sostegno nei confronti degli alunni che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

manifestano una situazione di disagio sociale, che vivono uno stato di malessere psicologico o che si trovano comunque in una fase difficile.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

OFFERTA FORMATIVA - INSEGNAMENTI ATTIVATI

LICEO SCIENTIFICO E LICEO CLASSICO

I due indirizzi hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità. Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione. Il sistema educativo che ne è la base, non è direttamente finalizzato alle attività professionali tecnico pratiche, ma mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze. Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

- decodificare la realtà mediante l'acquisizione di una coscienza complessiva delle problematiche mondiali;
- utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi;
- adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'apprendimento;
- mettere in atto tecniche di comunicazione, anche multimediali, adeguate alla situazione e al contesto;
- lavorare sia in maniera autonoma che in equipe anche in contesti laboratoriali;
- realizzare il pieno sviluppo della personalità;
- aprirsi al nuovo accettando le opzioni diverse e valorizzando la persona senza tenere conto dell'appartenenza religiosa, razziale e sessuale;



- mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;
- cogliere il valore della legalità e della correttezza.
- studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- leggere, analizzare, tradurre testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e interpretare opere d'arte.

La sezione Liceo scientifico in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di moderni e attrezzati laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi.

La sezione Liceo classico si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte in ambito universitario, volte alla ricerca e alla formazione di professioni che richiedono una forte base teorica e una vasta connotazione culturale. La sua tradizionale "robustezza formativa" è stata completata con l'estensione della lingua inglese anche alle classi del triennio.

ITE - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

I percorsi dell'istituto tecnico economico danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Saranno analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavorerà anche per progetti prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini.

Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo".



I 3 indirizzi ITE

1. AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, sarà in grado di assumere ruoli e funzioni relativi a: rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;

- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo - finanziaria.

2. Turismo



Il settore turistico coinvolge un numero crescente di persone e nel territorio della provincia di Ragusa rappresenta un'attività economica e culturale di tutto rilievo. Da qualche anno infatti anche il nostro territorio appare decisamente orientato verso l'utilizzo delle proprie risorse naturali e artistiche a fini turistici; e il settore appare in prepotente sviluppo. E' quindi necessario che si possa contare su personale preparato non solo a livello esecutivo, ma anche in compiti di coordinamento e promozione intermedia: professionalità che può, appunto essere fornita da un istituto tecnico specifico, con una forte connotazione relazionale e culturale accanto a quella di tipo aziendale. L'attività turistica è un settore economico complesso, con servizi di tipo materiale (alloggio, ristorazione, ecc) e servizi rivolti alle persone, con esperti capaci di porsi come mediatori tra il turista e il luogo: mediatori di informazioni, di assistenza, di guida, di consigli, di motivazioni, di svaghi. Necessita quindi di esperti capaci di relazionarsi con i fruitori sia per le conoscenze del territorio sia per le competenze linguistiche, oltre che di tipo aziendale.

L'indirizzo turistico è nato proprio in risposta al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, che si occupano sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia e all'estero.

Il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali per attività di:

- individuazione delle risorse turistiche da valorizzare;
- coordinamento di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico;
- promozione e sviluppo di turismo sociale;
- coordinamento della segreteria dei congressi nazionali ed internazionali;
- rapporti con altre organizzazioni turistiche operanti in Italia e all'estero.

Al termine del corso di studi, di durata quinquennale, si consegue il diploma di Perito nel Turismo. Il perito nel turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico



dell'impresa. Opera con competenze ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo sarà in grado di:

- collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;
- esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere;
- operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;
- definire con soggetti pubblici e soggetti privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche;
- avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato;
- interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi);

Il titolo di studio conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Permette inoltre l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico e Guida turistica e, dopo due anni di lavoro nel settore, a quello di Direttore tecnico di Agenzia viaggi e turismo. L'indirizzo turismo trova la sua logica continuazione in corsi post-diploma finalizzati ad una più completa preparazione in questi specifici settori operativi.

3. *Percorso di ISTRUZIONE per gli ADULTI di secondo livello nell'Istituto Tecnico Economico: Amministrazione Finanza e Marketing*

Ai sensi del Decreto prot. n. 1041 del 26/02/2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, rettificato con decreto prot. n. 1175 del 06/03/2015, è stata autorizzata l'attivazione, a decorrere dall'01/09/2016, presso questa Istituzione Scolastica, del



percorso di secondo livello nell'Istituto Tecnico settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing (ex corso serale).

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. Il territorio di Scicli rientra tra quelli individuati come aree a rischio dispersione scolastica. Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili.

Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio.

Ne sono modalità imprescindibili, già ampiamente sperimentate in altre realtà:

- la riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- il riconoscimento di crediti formativi;
- la proposta curricolare, anche in forma modulare, centrata sui nodi essenziali delle discipline;
- la possibilità di abbreviazione del percorso formativo;
- la possibilità di accesso in corso d'anno;
- la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per agevolare lo studio anche a distanza;
- il tutoring a orientamento e sostegno dello studente;
- le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.



Questo modello organizzativo per il settore della formazione degli adulti si propone da un lato di contenere la dispersione scolastica e, dall'altro, di essere una risposta ai nuovi bisogni formativi espressi dalla società in relazione ai processi di mobilità della forza lavoro; si caratterizza inoltre per la sua differenza con i curricoli tradizionali. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere diverse funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire agli stranieri un percorso formativo che consenta loro di conseguire un titolo di studio riconosciuto nel nostro Paese e di integrarsi maggiormente nel tessuto socio-lavorativo italiano.

Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali, sono attivi:

- Primo periodo, classe seconda;
- Secondo periodo, classe quarta.
- Terzo periodo, classe quinta.

ITA - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'agricoltura moderna sfrutta tecnologie sempre più innovative e con minore impatto ambientale e guarda sempre con maggiore attenzione alla salute del consumatore. I giovani periti agrari, in tale contesto, devono possedere un'adeguata preparazione tecnica di base e una maggiore professionalità capace di fornire servizi informativi di supporto alle aziende, cioè guidare l'agricoltore nel passaggio da un'innovazione ad un'altra. Una guida che guardi maggiormente ai problemi ambientali e svolga un ruolo di collegamento importante anche col sistema industriale ed il mercato.

In un contesto del genere, il tecnico dovrà sapere, tra le altre cose, anche di informatica, di ecologia, di qualità dei prodotti e di marketing e dovrà diventare un manager aziendale esperto nella tracciabilità degli alimenti e nella certificazione di qualità.



In questi ultimi anni, infatti, la globalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli ha portato ad un'evoluzione delle strutture, delle tecniche produttive e ad una maggiore competitività con altre realtà agricole. Tutto ciò impone l'esigenza di un miglioramento della qualità dei prodotti e la loro tipizzazione e certificazione, coniugata con lo sviluppo del turismo e dell'agriturismo.

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private. La preparazione del Perito Agrario è di livello medio superiore e comporta quindi la conoscenza, anche se non a livello specialistico dei linguaggi fondamentali di analisi e intervento sulla realtà propria sulla cultura occidentale e una conoscenza complessiva delle problematiche mondiali.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" nel triennio.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Il diplomato "Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria":

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di



convenienza;

- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

(I.P.S.S.E.O.A.)

ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Nel declinare un percorso formativo rispondente alle vocazioni del territorio, al fabbisogno del mondo del lavoro, ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi, il nostro Istituto ha fatto sue le indicazioni della normativa sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale che recita: "Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica" (art.1 D.Lgs 61/2017).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il settore dell'enogastronomia e ospitalità è in continua espansione e le aziende di settore sono sempre più alla ricerca di professionisti altamente qualificati che sappiano soddisfare qualsiasi richiesta dei clienti, che negli anni sono diventati sempre più



esigenti ed attenti. Tali richieste impongono un cambiamento nei modi in cui il prodotto/servizio viene trasformato, distribuito, comunicato e consumato. Il nostro Istituto nell'ambito della propria autonomia didattica, tenendo conto delle esigenze del territorio, degli alunni e delle famiglie, propone attraverso una didattica innovativa, una formazione finalizzata alla formazione dei futuri food&wine&hospitality manager.

Articolazione "Enogastronomia, Cucina"

Il discente è chiamato ad affrontare nuove sfide che richiedono competenze da FOOD INNOVATOR. Il cuoco del passato diventa oggi uno CHEF EVOLUTO che sa tradurre le idee dei nuovi cibi in originali servizi o prodotti enogastronomici. Creatività, originalità, gusto per l'estetica e cura nei dettagli, contraddistinguono tale figura congiuntamente a spirito imprenditoriale e profonda apertura mentale. Deve gestire costantemente le problematiche legate al FOOD SECURITY nei settori della ristorazione commerciale e collettiva. Inoltre, collabora con Nutrizionisti, Dietologi e Dietisti per la predisposizione di menu specifici, legati alle esigenze della clientela. L'indirizzo citato, offre infiniti sbocchi e uno chef desideroso di sfuggire alle dinamiche delle cucine dei ristoranti, può intraprendere la carriera di PERSONAL CHEF presentando le gustose elaborazioni in contesti privati, location lussuose, svolgendo ruoli da FOOD DESIGNER. Le competenze decisionali riguardanti la gestione delle risorse umane (brigata), unite a quelle digitali, permettono al FOOD INNOVATOR di essere un vero manager in campo ristorativo.

Competenze:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di produzione e diversificazione del prodotto in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, agli sviluppi tecnologici e di mercato, promuovendo le nuove tendenze tecnologiche per le produzioni alimentari e enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari) perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzano il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.



Articolazione "Servizi di sala e vendita"

Il diplomato avrà maturato competenze tecnico pratiche specifiche in relazione a quelle che sono le nuove opportunità professionalizzanti nei diversi ambiti:

BAR: il Barman è un a figura professionale con competenze riguardo le tecniche di miscelazione sia classiche che di nuove tendenze. Deve saper utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente, interagire e presentare i prodotti e i servizi offerti. Deve creare i primi drink analcolici e alcolici, conoscendo le relative caratteristiche organolettiche e classificare, proporre e produrre cocktail IBA, applicando le corrette tecniche di miscelazione. Dovrà saper valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

LATTE ART (CAFFETTERIA): è una tecnica di decorazione che viene effettuata su cappuccini ed espressi macchiati, mediante la realizzazione di disegni e forme sulla superficie. Questo tipo di esecuzione è sempre più apprezzata dalla clientela in quanto, oltre ad essere esteticamente gradevole, denota la grande perizia e abilità di chi la realizza. Sono sempre di più, infatti, i baristi italiani interessati a investire nella formazione professionale per apprendere le tecniche e i segreti di una perfetta Latte Art.

SOMMELLERIE: l'alunno che si avvicina al mondo del vino deve conoscere la figura del Sommelier e le tecniche di servizio, la storia del vino, la viticoltura e le nozioni normative, le principali produzioni dei vini DOCG E DOC italiane, e alcune delle più importanti produzioni di vini internazionali. Dovrà essere in grado di effettuare l'analisi organolettica del vino e del cibo al fine di valutarne la qualità e le caratteristiche in funzione del corretto abbinamento vino-cibo

ORGANIZZATORE DI EVENTI: l'organizzatore di eventi è il responsabile della progettazione e organizzazione di eventi formali ed informali inaugurazioni, matrimoni, party privati. È la figura professionale che, avendo contezza delle attività di Banqueting e Catering, è in grado di gestire tutti gli aspetti che caratterizzano un evento: coordina le molteplici attività che portano dalla fase creativa e di ideazione dell'evento a quella esecutiva, nonché il team di persone coinvolte nella manifestazione. E' colui che definisce nei dettagli tutti gli aspetti tecnici e produttivi, provvede a pianificare la realizzazione dell'allestimento e la logistica (tecnologie e attrezzature da noleggiare e montare, parcheggi, piano di emergenza nel rispetto delle norme di salute e sicurezza), mantenendo costantemente sotto controllo il budget finanziario.

Competenze:

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;



- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare i prodotti tipici locali e nazionali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale;
- saper progettare modalità operative di servizi in relazione all'evento richiesto. C7 QN4 svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.

Articolazione "Accoglienza turistica"

Il diplomato alla fine del percorso avrà maturato competenze tecnico pratiche specifiche in relazione a quelle che sono le nuove opportunità professionalizzanti nei diversi ambiti:

REPUTATION BRAND MANAGER: è colui in grado di gestire l'immagine dell'azienda online. E' una figura cruciale per la fidelizzazione dell'ospite e nel gestire i reclami. Suo compito principale è valorizzare l'immagine del brand e assicurare la fedeltà del cliente a lungo termine. Gestirà tutte le attività inerenti la comunicazione e le promozioni pianificate dall'azienda.

L'ADDETTO AL REVENUE PRICING: è colui che modifica le tariffe attraverso la gestione delle leve di prezzo. Il suo compito si svolge utilizzando prevalentemente servizi di booking on line. La sua mission principale è ottimizzare la vendita delle stanze il più possibile, anche attraverso proposte last minute.

GUEST RELATION MANAGER: si configura con l'evoluzione del Concierge ed è punto di riferimento per l'ospite per ogni richiesta o necessità. Deve garantire un servizio di eccellenza nella cura e assistenza agli ospiti dell'hotel. E' una figura che trova impiego anche su navi da crociera o compagnie aeree per la gestione delle problematiche che si possono presentare.

Competenze:

- organizzare e pianificare offerte turistiche integrate con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, in italiano e in lingua straniera, utilizzando anche strumenti di marketing e web marketing;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di hospitality management;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle



strategie di revenue management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di destination marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO)

La Scuola ha consolidato nel tempo i rapporti con il contesto socio-economico e culturale, alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Grande rilievo hanno avuto negli anni, all'interno del PTOF, i progetti finalizzati a guidare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli allievi del triennio coinvolti sono stati impegnati in iniziative che prevedevano un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso attività pre-lavorative, formazione in situazione, stage.

In applicazione della legge 107/2015 che prevede, sia per gli istituti tecnici e professionali che per i licei, ore spendibili in attività di orientamento al lavoro e di stage presso aziende, si vuole creare un luogo di accoglienza e educazione per gli studenti, aperto al territorio, che li aiuti a costruire un progetto personale e professionale coerente con la propria specificità.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in cui si realizza appunto l'alternanza scuola-lavoro avranno durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

L'attività di PCTO si realizza dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.



Per realizzare i PCTO, saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva, cognitiva e comportamentale, coniughino il percorso educativo con l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione tecnica e avviino percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività proposte con la formula didattica del "learnig by doing" conquisteranno tutti gli alunni, in particolare i più deboli, a rischio dispersione, che potranno trovare una valida risposta a bisogni educativi particolari.

Le attività, così realizzate, potranno contribuire sensibilmente a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un territorio fortemente "vocato" all'agricoltura e all'agroalimentare, ma con una forte crescita, negli ultimi anni, del settore turistico, in particolare di quello legato alla fruizione dei beni culturali. Anzi, proprio il turismo, assieme all'agroalimentare, rappresenta in questo momento l'unico comparto produttivo a registrare un trend positivo nonostante la recessione sia ancora in atto anche nel ragusano. Poiché l'Istituto è collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO), particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attività di promozione turistica.

Negli ultimi anni si sono intensificate azioni di collaborazione e interazione con Enti culturali del territorio, cosa che ha reso il ruolo della scuola, nel contesto di riferimento una risorsa sempre più preziosa; oltre che in aziende del settore agricolo, agroalimentare e turistico, gli studenti delle classi terze, quarte e quinte avranno la possibilità di realizzare l'alternanza scuola - lavoro presso ordini professionali ed enti culturali presenti nel territorio.

Inoltre, si cercherà di far interagire gli alunni dei diversi indirizzi con l'obiettivo di creare una sorta di simulazione d'impresa che possa partire dai prodotti locali per valorizzare le potenzialità dei singoli alunni e creare sinergie all'interno dell'Istituto.

Negli ultimi due anni di pandemia, come previsto dalle circolari ministeriali e per mantenere le più strette norme di sicurezza anti-Covid, si è optato per attività alternative, offerte dal Ministero dell'Istruzione, che hanno sviluppato percorsi in modalità da remoto su specifiche piattaforme.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.C. " Q.CATAUDELLA "	RGTD00801N
I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE	RGTD008502

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.A. SCICLI

RGTA008017

Indirizzo di studio



AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

● **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole

integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della

conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo

e al genio rurale.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA "

RGPS00801T



Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.A. SCICLI

RGRH00801G

Indirizzo di studio

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli,



agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e



approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;



- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Approfondimento

1: Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe



successiva.

2: Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

3: Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.



Insegnamenti e quadri orario

QUINTINO CATAUDELLA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica, ad esso sono dedicate 33 ore per l'anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, secondo le modalità seguenti:

- Istituto Tecnico Economico: docente di Diritto della classe;
- Istituto Tecnico Agrario: docente di Diritto nelle classi prime e seconde; nelle classi terze, quarte e quinte docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti delle varie discipline.
- Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura: nella classe quinta docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti di con i docenti delle varie discipline;
- Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità alberghiera: docente di Diritto nelle classi prima e seconda.
- Liceo Scientifico: docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti delle varie discipline;
- Liceo Classico: docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti delle varie discipline.

Approfondimento



ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienza degli alimenti	2	2	-	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Lab. cucina	2	2	-	-	-
Lab. sala bar	2	2	-	-	-
Lab. accoglienza turistica	2	2	-	-	-

ARTICOLAZIONE Servizi di SALA E VENDITA

Sc. e cultura dell'alim.	-	-	4	3	3
Diritto e tecnica amm.	-	-	4	5	5
Laboratorio cucina	-	-	-	2	2
Laboratorio sala e vendita	-	-	6	4	4

ARTICOLAZIONE Servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA

Sc. e cultura dell'alim.	-	-	4	2	2
Diritto e tecnica amm.	-	-	4	6	6
Tecniche di comunicazione	-	-	-	2	2
Lab. di accoglienza turistica	-	-	6	4	4

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Lab. ser. enog.- sett. cucina	-	-	6	4	4
Lab. ser. enog.- sala vend.	-	-	-	2	2
Sc. e Cultura dell'aliment.	-	-	4	3	3
Dir. e Tec. amm. strutt ric.	-	-	4	5	5

TOTALE	32	32	32	32	32
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Il Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto Tecnico Economico: indirizzo



Amministrazione Finanza e Marketing

Quadro orario Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto tecnico economico - indirizzo amministrazione finanza e marketing					
Discipline comuni al settore economico	Ore settimanali				
	1° periodo didattico		2° periodo didattico		3° periodo didattico
	1[^] classe	2[^] classe	3[^] classe	4[^] Classe	5[^] classe
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione		3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	3	3	3	3	3
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	3				
Geografia	1				1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1		1		1
Totale ore (a)	19	17	16	15	17



Curricolo di Istituto

QUINTINO CATAUDELLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I numerosi e qualificati progetti programmati annualmente dal Collegio dei Docenti, assieme all'attività didattica quotidiana, hanno come scopo precipuo la formazione di individui che siano in grado di prendere decisioni motivate, libere e responsabili. Ci si attiverà per fornire ai ragazzi dei solidi punti di riferimento negli eventuali momenti di dubbio e di incertezza, affinché gli allievi possano giungere alla consapevolezza che il benessere individuale non può prescindere dallo sviluppo dell'intera società. Oltre all'affinamento delle capacità, all'ampliamento delle conoscenze ed all'acquisizione di tecniche e metodologie pratico-professionali, si renderà indispensabile, in vista della formazione di soggetti protagonisti della loro storia, un approccio umano volto a far emergere eventuali difficoltà relazionali o personali che possano compromettere il successo scolastico, sociale e professionale degli allievi. Il primo e imprescindibile presupposto per una convivenza pacifica all'interno della scuola e oltre i confini del privato è l'affinamento della capacità di ascolto, che permette di interagire con l'altro e di capire le motivazioni del suo operare; altro elemento importante nella comunicazione è il riuscire ad esplicitare i propri disagi e le proprie paure, per esorcizzarle. L'ascolto e il dialogo sono, pertanto, la base su cui i docenti fondano la loro attività formativa. Gli interventi didattici, poi, oltre ad avere come obiettivo la formazione umana degli allievi, mirano a sviluppare e ad affinare abilità trasversali, a valorizzare competenze specialistiche nei vari settori, nonché a fornire una formazione operativa attraverso i laboratori. La scuola inoltre si impegna a promuovere le Pari Opportunità (differenza di genere, di etnia e di religione) affinché, attraverso percorsi e progetti di formazione/informazione, si possa sviluppare una maggiore sensibilità e coscienza di sé e dell'altro. La scuola promuove attività rivolte agli alunni del biennio al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'allievo è al centro dell'attività educativa, unico e principale fruitore del servizio scolastico; obiettivo generale dell'Istituto è formare persone



fornite di conoscenze, abilità e competenze tali da permettere loro di proseguire il successo formativo sia nel corso di studi universitario sia nel mondo del lavoro. La scuola, seguendo le indicazioni contenute nella nota del MIUR del 17 maggio 2018, prot. n. 1143, tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. La scuola garantisce una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. Nel contesto dei dipartimenti sono stati individuati gli obiettivi interdisciplinari che ci si prefigge di raggiungere durante il triennio e che sono illustrati all'interno delle programmazioni dei vari dipartimenti, cui si rimanda. Per ogni disciplina sono state redatte delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso. Particolare attenzione è stata dedicata agli obiettivi del curricolo dell'obbligo. Infatti, con il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico" (D.M. 22 agosto 2007, n. 139, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 622, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) "l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni". L'Istituto, nell'accogliere il dettato del D. M. recepisce le indicazioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione unitamente agli "Assi culturali" e alle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono quindi lo sfondo culturale sul quale si individuano gli obiettivi per i primi due anni del nostro percorso formativo (biennio dell'obbligo), obiettivi che saranno certificati tramite apposita scheda. Di fronte al flusso incessante di messaggi che giungono ai nostri studenti, il compito della scuola è quello di rafforzare la capacità di non subire passivamente tali segnali, fornendo strumenti culturali per analizzarli e decodificarli, in un orizzonte di valori che consenta di interpretarli e di comprenderli, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali. La scuola deve lavorare su competenze "durature", sui nuclei forti delle conoscenze, che non possono ridursi alla verbalizzazione dei saperi e devono incrociarsi con l'operatività, ovvero con le conseguenze sociali dell'uso di quei saperi. La scuola si impegna, allora, alla duplice finalità di delineare una mappa delle strutture culturali di base, di assumere un impianto formativo che riconosca il valore imprescindibile della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità e con il contesto culturale e sociale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.**

Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale. Individua, nel testo della Costituzione, i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; i principi lavoristici, mutualistici, di eguaglianza sostanziale, solidarietà e responsabilità sociale e individua, nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, gli elementi a tutela dei diritti e dei principi e le forme di responsabilità sociale, nonché le conseguenze della loro non applicazione o violazione. Distingue nella Costituzione e negli Ordinamenti dello Stato e delle Autonomie locali, le forme della democrazia diretta e rappresentativa; gli istituti e le forme con i quali vengono esercitate; gli organi dello Stato e delle Autonomie Locali che esercitano la rappresentanza. Individua le formazioni sociali e politiche tutelate dalla Costituzione, le loro funzioni e forme di regolamentazione e rintraccia quelle presenti nel territorio e nel Paese (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Opera ricerche, comparazioni, riflessioni sullo stato di attuazione nella nostra società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione; sull'attuale diffusione e attuazione nelle diverse parti del mondo degli stessi diritti e principi. Partecipa alla formazione delle decisioni nell'ambito della scuola e della comunità, secondo gli ordinamenti costituzionali dello Stato e le norme sulle Autonomie Locali (elettorato attivo e passivo; partecipazione ai dibattiti e alle deliberazioni ...) e i regolamenti scolastici.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere**



consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme e regolamenti che regolano la convivenza quotidiana: es. regolamenti comunali; codice della strada; regolamento per la tutela della riservatezza; norme per la sicurezza negli ambienti di lavoro, i principali contenuti e la funzione di alcune norme legate a specifici indirizzi di studio (es. norme HACCP per la sicurezza alimentare; leggi fiscali e tributarie...), i principali contenuti e la funzione di alcune norme che tutelano diritti delle persone: es. diritto di famiglia; unioni civili; legge per la tutela delle lavoratrici madri; norme previdenziali e pensionistiche; norme a tutela del lavoro minorile e del lavoro in generale. Analizza inoltre i principali istituti contrattuali del lavoro e li confronta con le disposizioni legislative generali sul lavoro e la Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Analizza, tramite i contenuti delle discipline di studio, i fenomeni di criminalità organizzata costituitisi storicamente a livello nazionale e mondiale; le loro modalità di diffusione e di finanziamento e la loro penetrazione nelle attività sociali ed economiche legali. Analizza, anche tramite i contenuti delle specifiche discipline, le modalità con cui vengono violati i principi della legalità e della correttezza in economia da parte di taluni operatori economici, nonché della criminalità comune e organizzata: es. false fatturazioni; prestanome; turbativa



d'asta; elusione ed evasione fiscale, usura, riciclaggio, contraffazione, ecc. e le relative conseguenze economiche e sociali. Analizza le relazioni tra illegalità in campo economico e corruzione amministrativa e politica e le conseguenze sulla sostenibilità economica e sulla coesione sociale. Individua, anche alla luce dell'esperienza personale, i comportamenti quotidiani dei cittadini che possono configurare comportamenti di violazione di norme e principi amministrativi, civili, penali più o meno gravi e li riconduce alle conseguenze per la convivenza, lo sviluppo economico, l'etica pubblica. Individua, anche con gli strumenti delle discipline giuridico economiche, storico-geografiche, matematico statistiche, le possibili relazioni, a livello locale, nazionale e planetario delle condizioni di povertà, disegualianza, disagio sociale con la micro e macrocriminalità. Individua, alla luce delle ricerche effettuate, dell'esperienza personale, delle cronache, del confronto comune, i comportamenti quotidiani individuali e collettivi che contrastino la vulnerabilità della società alla penetrazione della criminalità comune e organizzata e a pratiche non etiche anche da parte di operatori economici, personale della Pubblica Amministrazione e politici.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento**

Individua le situazioni di pericolo e di potenziale rischio presenti negli edifici, nei laboratori, nei luoghi di frequentazione, anche attraverso la consultazione e lo studio dei documenti di valutazione dei rischi, dei regolamenti dei laboratori e delle palestre, della segnaletica di sicurezza. Osserva scrupolosamente e fa osservare i regolamenti di sicurezza dei luoghi di lavoro e di frequentazione, nonché il codice della strada Partecipa ad attività di informazione e formazione sulle emergenze, sul primo soccorso e sulla sicurezza. Osserva scrupolosamente e fa osservare i comportamenti previsti dai diversi protocolli in casi di emergenza. Collabora, con azioni alla sua portata, alle attività dei diversi organismi che



convergono nella Protezione Civile (Croce Rossa, Associazioni, VV.FF., ecc.).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.**

Facendo riferimento anche a quanto studiato e condiviso a scuola, realizza materiali informativi e agisce quotidianamente per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità. Effettua ricerche e ne diffonde gli esiti sullo stato di salute del territorio dal punto di vista ecologico (acque, suolo, aria, biodiversità; dell'equilibrio idrogeologico e del rapporto natura-insediamenti umani. Mette in atto comportamenti corretti e responsabili e se ne fa promotore rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impronta ecologica.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.**

Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc). Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design



industriale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.**

Analizza, confronta dati, informazioni e contenuti digitali con informazioni da fonti diverse. Interagisce attraverso varie tecnologie digitali e applica le istruzioni per impiegare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. Si informa e partecipa al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Osserva le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Crea e gestisce l'identità digitale, osserva generalmente le istruzioni per proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi. Osserva le istruzioni per rispettare i dati e le identità altrui, utilizzare e condivide informazioni personali identificabili proteggendo sé stesso e gli altri. Si impegna per rispettare le istruzioni allo scopo di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico, proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. A seguito di esempi, osservazioni e riferimenti all'esperienza concreta, riconosce come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscere le origini e le caratteristiche della**



Costituzione italiana

Conoscere le radici storiche della Costituzione italiana

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana

Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana

Conoscere il procedimento ed i limiti di revisione della Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

○ **Conoscere il concetto basilare di fonti del diritto e di codice**

Conoscere le principali fonti dell'ordinamento giuridico nazionale e dell'UE

Conoscere il concetto di gerarchia delle fonti di un ordinamento giuridico

Conoscere il ruolo dei codici con particolare attenzione al codice della strada

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto

○ **Conoscere la nozione di Ambiente come diritto fondamentale dell'uomo**

Conoscere il diritto ambientale e i suoi principi fondamentali

Conoscere il principio di precauzione e gli altri principi fondamentali di diritto ambientale

Conoscere il principio di sostenibilità ambientale a tutela delle generazioni future

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Ecologia e Pedologia
- Scienze naturali

○ **Conoscere l'Agenda 2030**

Conoscere i contenuti essenziali dell'Agenda 2030

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Ecologia e Pedologia
- Economia politica
- Fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze naturali

○ **Conoscere la nozione basilare di cittadinanza digitale**

Conoscere lo status di cittadino italiano, europeo e globale

Conoscere il concetto di cittadinanza digitale e i suoi servizi principali

Conoscere i social media

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Informatica
- Storia
- Storia dell'arte
- Tecnologie informatiche

○ **Conoscere il cyberbullismo, lo stalking e altri reati on line**



Conoscere i principi fondamentali della responsabilità giuridica

Conoscere gli elementi costitutivi di una fattispecie di reato

Conoscere le principali tipologie di reati on line

Conoscere le caratteristiche del reato di stalking

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

○ **Elementi essenziali di diritto pubblico e costituzionale**

Conoscere i contenuti essenziali della Costituzione

Conoscere il principio di rappresentanza

Conoscere il significato di Repubblica parlamentare e di bicameralismo perfetto

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto

○ **Conoscere il principio di legalità e il fenomeno del contrasto alle mafie**

Conoscere il principio di legalità

Conoscere il significato della responsabilità penale

Conoscere il concetto di mafia

Conoscere gli strumenti messi in atto dallo Stato per contrastare le mafie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Storia

○ **Conoscere il principio dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030)**

Conoscere la sostenibilità dello sviluppo e dell'economia

Conoscere l'obiettivo dell'Agenda 2030 di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

Conoscere l'obiettivo dell'Agenda 2030 di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze naturali

○ **Conoscere i presupposti del benessere psico-fisico e la rete**

Conoscere le nuove risorse, le nuove dipendenze

Conoscere il fenomeno di hikikomori

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Scienza degli alimenti
- Scienze naturali



- Tecnologie informatiche

○ **Conoscere, come nuovo cittadino digitale, i principi di funzionamento della politica economica**

Conoscere i diversi strumenti di intervento dello Stato nell'economia

Conoscere le privatizzazioni

Conoscere la finanza pubblica ed il ruolo delle Banche centrali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica
- Informatica

○ **Conoscere lo Stato, il popolo, il territorio e la sovranità, oltre che le forme di Stato e di Governo**

Conoscere il concetto di Stato come ente politico

Conoscere gli elementi che contraddistinguono il popolo

Conoscere gli elementi del territorio

Conoscere gli elementi della sovranità

Comprendere la necessità di un'organizzazione che garantisca l'applicazione delle norme

Conoscere la nozione di persona fisica e giuridica e le relative capacità



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Filosofia
- Scienze naturali
- Storia

○ **Conoscere i diritti della personalità ed il principio personalista**

Conoscere il significato del diritto alla vita e all'integrità fisica, del diritto all'integrità morale, del diritto all'immagine, del diritto al nome e del diritto alla riservatezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia



- Informatica
- Scienze naturali

○ **Conoscere la nozione di bene ambientale e di bene culturale, anche come patrimonio dell'umanità.**

Conoscere la differenza tra paesaggio, patrimonio ambientale, patrimonio culturale e patrimonio dell'umanità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Economia politica
- Filosofia
- Geografia
- Italiano
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Conoscere i contenuti dell'educazione ambientale, del diritto alla salute ed il significato della protezione civile**



Conoscere gli strumenti di tutela dell'ambiente

Conoscere gli strumenti di tutela del patrimonio culturale

Conoscere gli strumenti per tutelare il diritto alla salute

Conoscere la legislazione italiana in materia di tutela sanitaria nelle attività sportive e di lotta contro il doping

Conoscere le disposizioni vigenti in tema di protezione civile

Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030 di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Filosofia
- Geografia
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica



○ **Conoscere gli strumenti corretti della comunicazione e dell'informazione**

Conoscere gli strumenti della comunicazione on line.

Conoscere le fonti affidabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Informatica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie informatiche
- Terza lingua straniera

○ **Conoscere gli elementi basilari di diritto civile**

Conoscere il significato di diritto civile, diritto privato, diritto assoluto e diritto relativo

Conoscere il fondamento e la natura giuridica delle libertà costituzionali

Conoscere i diritti civili e i rapporti civili

Conoscere e i concetti di libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione e di soggiorno, di riunione e di associazione, di manifestazione del pensiero

Conoscere le garanzie costituzionali della libertà personale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Storia

○ **Conoscere gli elementi fondamentali di diritto pubblico, la funzione dei poteri e la divisione dei poteri dello Stato**

Conoscere le diverse forme di Stato e di Governo

Conoscere il principio della separazione dei poteri

Conoscere il valore ed il significato di principio di rappresentanza

Avere padronanza dei concetti essenziali relativi alle forme di governo parlamentare

Avere cognizione del ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica come suprema carica dello Stato e organo rappresentativo dell'unità nazionale

Conoscere l'attività di Governo e l'attività amministrativa in senso stretto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Storia

○ **Conoscere il significato di tutela dell'ambiente, tutela del patrimonio e del territorio**

Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030: combattere i cambiamenti climatici

Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030: conservare oceani e mari

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze naturali

○ **Conoscere l'economia sostenibile**

Conoscere i principi dell'economia sostenibile

Conoscere la caratteristiche dell'agricoltura sostenibile (Agenda 2030)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Scienza degli alimenti
- Scienze naturali

○ **Conoscere i Big data e l'identità digitale**

Conoscere il significato di identità digitale

Aver cognizione del concetto di Big data

Conoscere gli elementi fondamentali dell'identità digitale

Conoscere la nozione di privacy on line

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale



- Informatica
- Matematica
- Tecnologie informatiche

○ **Conoscere i “Rapporti etico-sociali” e i “Rapporti economici”**

Conoscere i caratteri fondamentali dei principali diritti e rapporti etico sociali, tra i quali il diritto allo studio, alla libertà della cultura ed alla salute, la libertà dell'arte, della scienza e di insegnamento

Conoscere i caratteri fondamentali dei principali diritti sociali dei lavoratori

Conoscere il concetto di libertà e di iniziativa economica

Conoscere i caratteri essenziali del regime giuridico della proprietà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Economia aziendale
- Economia politica
- Filosofia
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte



○ **Conoscere gli elementi fondamentali di diritto processuale**

Avere consapevolezza del ruolo svolto dalla Magistratura nel nostro sistema costituzionale e del significato di funzione giurisdizionale

Conoscere i diversi tipi di processo presenti nel nostro ordinamento giuridico

Conoscere il significato di processo, sentenza e doppio grado di giurisdizione

Conoscere il ruolo della Corte costituzionale e le diverse funzioni ad essa attribuite

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

○ **Conoscere le autonomie locali**

Conoscere il decentramento amministrativo previsto dalla Costituzione con particolare attenzione a Regione, Province e Comuni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



○ **Conoscere le Istituzioni dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali**

Conoscere il significato di diritto internazionale e le fonti del diritto internazionale

Conoscere l'organizzazione, gli obiettivi, gli organi e le origini storiche dell'UE

Conoscere la natura e la funzione dei principali Organismi internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Storia

○ **Conoscere la tutela dell'ambiente e la responsabilità per danno ambientale**

Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030: proteggere l'ecosistema

Conoscere il concetto di danno ingiusto

Conoscere i presupposti della responsabilità giuridica per danno

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Scienze naturali

○ Conoscere la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il patrimonio Unesco, i beni comuni

Conoscere il concetto di patrimonio materiale e immateriale della comunità

Conoscere il concetto di bene comune

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Filosofia
- Italiano



- Storia
- Storia dell'arte

○ **Conoscere i nuovi diritti del cittadino on line**

Conoscere la libertà dell'uomo nell'era delle nuove tecnologie

Conoscere il diritto all'identità personale nella rete informatica

Conoscere la segretezza delle comunicazioni attraverso il mantenimento dell'integrità delle reti di comunicazione elettronica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Informatica
- Tecnologie informatiche

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, soprattutto al secondo biennio ed al quinto anno, viene regolarmente valutato attraverso l'osservazione di attività formative che favoriscono in molte classi il lavoro in team, valutano la responsabilità ed il rispetto delle regole, rispetto alle quali si raggiunge un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia di studio e di apprendimento. Nell'ambito della progettazione dipartimentale sono previste delle UU.DD.AA interdisciplinari, per ciascun anno di corso, volte allo sviluppo delle competenze trasversali (nuove competenze europee -raccomandazione 22 maggio 2018 e competenze chiave di cittadinanza). L'accertamento delle stesse è anche assicurato dalla somministrazione di prove per compito di realtà/autentico per ciascuna classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, definisce le 8 competenze chiave da acquisire al termine del percorso scolastico per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, attraverso corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La scuola intende per competenza "la capacità consapevole di affrontare e padroneggiare i problemi attraverso l'uso di abilità sociali e cognitive" e quindi un insieme coordinato di capacità e conoscenze che possono essere attivate e utilizzate per la soluzione di specifiche categorie di situazioni problematiche. Le competenze chiave europee sono state recepite dalla normativa italiana nel D.M. 139/07, che indica le seguenti competenze (da acquisire già al termine dell'obbligo di istruzione).

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non



formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare o Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Insegnamenti opzionali

CITTADINANZA E COSTITUZIONE L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che



attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata insegnanti di diritto ed economia laddove queste discipline sono previste. Tale insegnamento rientra nel monte ore complessivo delle aree e delle discipline indicate. I contenuti delle aree storico-geografica e storico-sociale vanno integrati con un repertorio di contenuti specifici che partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione attraversa lo studio degli Statuti regionali ed estende l'interesse ai documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, la Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) al fine di formare mentalità aperte ad una visione multi-prospettica e plurale della realtà. I contenuti specifici riguardano altresì le conoscenze relative all'ordinamento della Repubblica, alla organizzazione politica ed economica dell'Europa, agli organismi internazionali. Dimensione trasversale L'educazione alla Costituzione prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze anche attraverso il contributo formativo di tutte le altre aree e discipline previste dai curricula delle scuole di ogni ordine e grado. I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale. Sono, altresì, significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' Sono organizzati incontri su temi legati alla giustizia, alla legalità, ai fenomeni criminali, alle dipendenze, all'educazione stradale, al contrasto di pregiudizi razziali, ideologici e omofobici. La formazione alla legalità si propone di consolidare negli allievi il senso della democrazia, del confronto, della giustizia, della cittadinanza attiva, della responsabilità. I rapporti interpersonali e quelli istituzionali all'interno del sistema scuola che gli studenti vivono richiedono stili e comportamenti civici irrinunciabili non solo per il buon funzionamento dell'istituto ma, in prospettiva, per una matura partecipazione alla vita sociale. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO L'istituto ha avvertito la necessità di approfondire le tematiche relative alla prevenzione e al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo al fine di: - prevenire i fenomeni di prevaricazione; - promuovere



comportamenti di rispetto e convivenza sociale; - guidare i ragazzi ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai media, ma promuovendo anche un'educazione con i media. Lo scopo è quello di coordinare le azioni che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nell'adoperarsi contro il bullismo e il cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI Nel condividere le finalità del D.lgs. n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" e ai sensi dell'art. 1 dello stesso decreto, l'Istituto, attraverso le proposte progettuali curriculari ed extracurriculari e la sua partecipazione ad attività specifiche ed iniziative, intende promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. A tal uopo è stata costituita un'apposita commissione che si prefigge di organizzare varie attività, sia all'interno che all'esterno, anche per promuovere la presenza dell'istituto ad eventi culturali e manifestazioni artistiche che dovessero verificarsi: Giornate dell'arte, Giornate FAI di Primavera, l'organizzazione di seminari e dibattiti, la partecipazione a convegni, mostre, ecc.

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO Attraverso le attività del gruppo l'Istituto si propone come obiettivi, oltre alla pratica delle attività sportive (pallavolo, pallacanestro, corsa campestre, tennis da tavolo, judo), la socializzazione, la pratica dello sport come stile di vita ed il rispetto delle regole.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO " **Q.CATAUDELLA "**



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Gli indirizzi Liceo scientifico e Liceo classico hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità. Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione. Il sistema educativo che ne è la base, non è direttamente finalizzato alle attività professionali tecnico pratiche, ma mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze. Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri. Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

- decodificare la realtà mediante l'acquisizione di una coscienza complessiva delle problematiche mondiali;
- utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi;
- adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'apprendimento;
- mettere in atto tecniche di comunicazione, anche multimediali, adeguate alla situazione e al contesto;
- lavorare sia in maniera autonoma che in equipe anche in contesti laboratoriali;
- realizzare il pieno sviluppo della personalità;
- aprirsi al nuovo accettando le opzioni diverse e valorizzando la persona senza tenere conto dell'appartenenza religiosa, razziale e sessuale;
- mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;
- cogliere il valore della legalità e della correttezza.

• studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica • leggere, analizzare, tradurre testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e interpretare opere d'arte. La sezione Liceo scientifico in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di moderni e attrezzati laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi. La sezione Liceo classico si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte in ambito universitario, volte alla ricerca e alla formazione di professioni che richiedono



una forte base teorica e una vasta connotazione culturale. La sua tradizionale "robustezza formativa" è stata completata con l'estensione della lingua inglese anche alle classi del triennio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.A. SCICLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il corso di studi dell'Istituto professionale statale per l'Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane è



strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, consente interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevolano, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo. Il percorso educativo-didattico comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di organiche capacità di analisi socioeconomica di realtà produttive. Le abilità-competenze che caratterizzano le professionalità collegate al percorso scolastico, conferiscono ai diplomati capacità di analisi e di interventi di stimolo e promozione di molteplici compiti che la moderna agricoltura deve prefiggersi: non solo compiti tradizionali quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche riscontro di questioni ambientali, di assetti territoriali, di sostegno degli insediamenti delle zone extraurbane e di quelle intermedie fra città e campagne. Il quinto anno, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive", è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale. Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori e all'inserimento nel mondo del lavoro.. Il corso di studi dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura e l'ambiente si articola in due periodi: • percorso di studi della durata di tre anni, alla fine del quale si consegue il Diploma di Qualifica di "Operatore agricolo"; • percorso di studi della durata di cinque anni, alla fine del quale si consegue il diploma di stato di istruzione secondaria di "Tecnico per i servizi in agricoltura e lo sviluppo rurale". Questo titolo di studio ha caratteristiche professionali più specifiche e consente un migliore inserimento nel mondo del lavoro o l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. Il "Tecnico per i servizi in agricoltura e lo sviluppo rurale" possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali. In particolare egli è in grado di : • agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive ; • assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative; • utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione; • assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale; • organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali; • rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse



paesaggistiche e naturalistiche; • operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; • intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e de prodotti tipici; • gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative; • documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche. L'articolazione dei quadri orari è caratterizzata dall'aggregazione, nel biennio, delle attività e degli insegnamenti all'interno degli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle attività e degli insegnamenti di istruzione generale, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.A. SCICLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

L'agricoltura moderna sfrutta tecnologie sempre più innovative e con minore impatto ambientale e guarda sempre con maggiore attenzione alla salute del consumatore. I giovani periti agrari, in tale contesto, devono possedere un'adeguata preparazione tecnica di base e una maggiore professionalità capace di fornire servizi informativi di supporto alle aziende, cioè guidare l'agricoltore nel passaggio da un'innovazione ad un'altra. Una guida che guardi maggiormente ai problemi ambientali e svolga un ruolo di collegamento importante anche col sistema industriale ed il mercato. In un contesto del genere, il tecnico dovrà sapere, tra le altre cose, anche di informatica, di ecologia, di qualità dei prodotti e di marketing e dovrà diventare un manager aziendale esperto nella tracciabilità degli alimenti e nella certificazione di qualità. In questi ultimi anni, infatti, la globalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli ha portato ad un'evoluzione delle strutture, delle tecniche produttive e ad una maggiore competitività con altre realtà agricole. Tutto ciò impone l'esigenza di un miglioramento della qualità dei prodotti e la loro tipizzazione e certificazione, coniugata con lo sviluppo del turismo e dell'agriturismo. L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private. La preparazione del Perito Agrario è di livello medio superiore e comporta quindi la conoscenza, anche se non a livello specialistico dei linguaggi fondamentali di analisi e intervento sulla realtà propria sulla cultura occidentale e una conoscenza complessiva delle problematiche mondiali. Nell'indirizzo è prevista l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" nel triennio. Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Il diplomato "Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria":

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e



riutilizzo dei reflui e dei residui; • controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; • esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; • effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; • rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; • collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità; • operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico; • elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; • interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. " Q.CATAUDELLA "

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue. I percorsi dell' istituto tecnico danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Saranno analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavorerà anche per progetti prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini. Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo". Indirizzo amministrazione, finanza e marketing Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue



straniere anche su argomenti tecnici. In particolare, sarà in grado di assumere ruoli e funzioni relativi a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo – finanziaria.

Indirizzo turismo Il settore turistico coinvolge un numero crescente di persone e nel territorio della provincia di Ragusa rappresenta un'attività economica e culturale di tutto rilievo. Da qualche anno infatti anche il nostro territorio appare decisamente orientato verso l'utilizzo delle proprie risorse naturali e artistiche a fini turistici; e il settore appare in prepotente sviluppo. E' quindi necessario che si possa contare su personale preparato non solo a livello esecutivo, ma anche in compiti di coordinamento e promozione intermedia: professionalità che può, appunto essere fornita da un istituto tecnico specifico, con una forte connotazione relazionale e culturale accanto a quella di tipo aziendale. L'attività turistica è un settore economico complesso, con servizi di tipo materiale (alloggio, ristorazione, ecc) e servizi rivolti alle persone, con esperti capaci di porsi come mediatori tra il turista e il luogo: mediatori di informazioni, di assistenza, di guida, di consigli, di motivazioni, di svaghi. Necessita quindi di esperti capaci di relazionarsi con i fruitori sia per le conoscenze del territorio sia per le competenze linguistiche, oltre che di tipo aziendale. L'indirizzo turistico è nato proprio in risposta al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, che si occupano sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia e all'estero. Il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali per attività di:

- individuazione delle risorse turistiche da valorizzare;
- coordinamento di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico;
- promozione e sviluppo di turismo sociale;
- coordinamento della segreteria dei congressi nazionali ed internazionali;
- rapporti con altre organizzazioni turistiche operanti in Italia e all'estero.

Al termine del corso di studi, di durata quinquennale, si consegue il diploma di Perito nel Turismo. Il perito nel turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con competenze ed



autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche. Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo sarà in grado di: • collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità; • esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale; • operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento; • operare per obiettivi e per progetti; • documentare opportunamente il proprio lavoro; • individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; • elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; • operare con una visione trasversale e sistemica; • comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; • comunicare in tre lingue straniere; • operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio; • definire con soggetti pubblici e soggetti privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; • analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche; • avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato; • interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi); Il titolo di studio conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Permette inoltre l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico e Guida turistica e, dopo due anni di lavoro nel settore, a quello di Direttore tecnico di Agenzia viaggi e turismo. L'indirizzo turismo trova la sua logica continuazione in corsi post-diploma finalizzati ad una più completa preparazione in questi specifici settori operativi.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Ai sensi del Decreto prot. n. 1041 del 26/02/2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, rettificato con decreto prot. n. 1175 del 06/03/2015, è stata autorizzata l'attivazione, a decorrere dall'01/09/2016, presso questa



Istituzione Scolastica, del percorso di secondo livello nell'Istituto Tecnico settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing (ex corso serale). I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo. Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. Il territorio di Scicli rientra tra quelli individuati come aree a rischio dispersione scolastica. Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio. Ne sono modalità imprescindibili, già ampiamente sperimentate in altre realtà: • la riduzione dell'orario settimanale di lezione; • il riconoscimento di crediti formativi; • la proposta curricolare, anche in forma modulare, centrata sui nodi essenziali delle discipline; • la possibilità di abbreviazione del percorso formativo; • la possibilità di accesso in corso d'anno; • la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti; • l'utilizzo delle nuove tecnologie per agevolare lo studio anche a distanza; • il tutoring a orientamento e sostegno dello studente; • le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti. Questo modello organizzativo per il settore della formazione degli adulti si propone da un lato di contenere la dispersione scolastica e, dall'altro, di essere una risposta ai nuovi bisogni formativi espressi dalla società in relazione ai processi di mobilità della forza lavoro; si caratterizza inoltre per la sua differenza con i curricula tradizionali. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere diverse funzioni: • qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa; • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; • offrire agli stranieri un percorso formativo che consenta loro di conseguire un titolo di studio riconosciuto nel nostro Paese e di integrarsi



maggiormente nel tessuto socio-lavorativo italiano. Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali, si ritiene opportuno attivare a partire dal 01/09/2017: • Primo periodo, classe seconda; • Secondo periodo, classe quarta. • Terzo periodo, classe quinta.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Dall'a.s. 2021/2022 è stato avviato l'indirizzo Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.), con sede nel plesso di contrada Bommacchiella.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● L'impresa del libro - Il fondo Musumarra

Il progetto denominato "*L'impresa del libro*" viene proposto per la classe quarta del Liceo Classico, in continuità con quanto svolto nel precedente anno scolastico. Lo scopo è quello di far conoscere meglio ai ragazzi e alle ragazze il libro in quanto oggetto, nella sua struttura fisica, dalle pagine interne alla copertina, dalla scelta di un titolo e di un'immagine sino alla progettazione di un lavoro editoriale destinato alla realizzazione concreta di un volume. Un percorso tecnico e pratico in cui il libro come oggetto diventa protagonista e acquista un valore per chi lo crea e per chi lo fruisce, con l'obiettivo di valorizzare non solo l'oggetto ma anche la sua lavorazione. L'attività prevede anche l'organizzazione e la catalogazione del Fondo Musumarra presso il Comune di Scicli a Palazzo Spadaro.

Obiettivi educativi trasversali

- Sviluppare negli studenti nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento tra l'ambiente pedagogico scolastico ed esperienziale della struttura ospitante, avviando un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autodeterminazione personale.
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale.
- Orientare gli studenti tenendo conto degli interessi, aspirazioni e degli stili di apprendimento personali;
- Favorire la collaborazione, l'organizzazione, la socializzazione e la comunicazione interpersonale,
- Favorire un collegamento organico tra scuola, struttura ospitante e realtà locale.

Obiettivi formativi trasversali

- Favorire la motivazione allo studio;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.
- Acquisire capacità e competenze tecniche e teoriche in campi lavorativi specifici e



spendibili nel mondo del lavoro;

- Sviluppare capacità espositive, anche attraverso la padronanza di una terminologia tecnico-specialistica;
- Saper gestire i linguaggi non verbali al fine di sviluppare competenze in ambito multimediale;
- Sviluppare capacità critiche e diagnostiche;
- Orientare verso una consapevole scelta universitaria.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed



ottimizzazione del progetto stesso.

● Il lavoro buono - relazione e professionalità

La Caritas diocesana, organismo pedagogico per la solidarietà-la giustizia sociale e la pace della diocesi di Noto, promuove percorsi di esperienza educativa, in cui molti studenti si impegnano per un volontariato educativo o per l'esperienza dei gruppi estivi: il cantiere educativo Crisci ranni.

L'associazione di promozione sociale Crisci ranni, in collaborazione con la Fondazione di Comunità Val di Noto e il progetto Policoro - che si occupa di accompagnamento ai giovani nella ricerca e costruzione di percorsi lavorativi e professionali - propone un percorso rivolto agli studenti che desiderano sperimentarsi in realtà dove la parola d'ordine è la relazione (grembo e verifica di professionalità educative, sociali).

Il percorso aiuterà ad apprendere, sperimentandoli, gli elementi portanti che preparano al lavoro: l'impegno di gruppo, la cooperazione, la gestione delle relazioni e dei conflitti, il confronto con sistemi organizzati.

Le attività sono organizzate in modo tale da gravare il meno possibile sugli impegni scolastici e spalmate durante tutto l'anno. Si prevedono turni pomeridiani di due ore ciascuno, nel corso dell'anno, organizzati a piccoli gruppetti e in modo libero per non venire meno agli impegni di studio.

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Obiettivi sono l'educare al lavoro "libero, creativo, partecipativo e solidale" e alla cooperazione; approfondire l'economia civile; sperimentare e approfondire le varie sfaccettature delle professioni educative e sociali attraverso il learning by doing (l'imparare facendo). Confrontandosi con realtà organizzate, si svilupperanno le capacità di svolgere una mansione (rispettando turni, orari e indicazioni) e di relazionarsi nell'arte educativa.

Dall'esperienza di Crisci Ranni si sono via via sviluppate realtà analoghe in diversi territori delle diocesi.

A Scicli il cantiere educativo CittàMondo-Jungi promuove il sostegno scolastico, anche tramite attività educative, di animazione su strada e di attenzione alla città ripensata secondo le prospettive del welfare generativo).



Gli obiettivi sono

- riscoprire l'identità sostanziale della città tra memoria e futuro possibile, ricordando con Giorgio La Pira che "le città non sono cumulo di pietre ma hanno un'anima" e che sono più che la somma delle case, sono chiamate a essere comunità capace di costruirsi raccordando centro e periferie, passato, presente e futuro
- raccordare quanto si studia al vissuto della città
- sperimentare vissuti cooperativi e partecipativi come grembo di cittadinanza attiva

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le



competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.

● Alla scoperta del nostro patrimonio culturale

Il progetto, in collaborazione con le aziende locali COOP. AGIRE e ASS. TANIT, ha lo scopo di contribuire sensibilmente a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un territorio fortemente permeato dalla vocazione turistica, in particolare in quello legato alla fruizione dei beni culturali. Il turismo rappresenta, assieme all'agroalimentare, l'unico comparto produttivo a registrare un trend positivo. Poiché l'istituto è collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO) particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attività di promozione turistica.

FINALITA'

Il progetto di PCTO intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
- Accrescere la motivazione allo studio;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare



un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.



● Le vie dei Tesori

Il progetto si propone di far conoscere agli studenti delle classi dell'indirizzo turismo, in maniera più diretta e approfondita, il patrimonio storico-artistico cittadino. Gli alunni, durante lo svolgimento del progetto, avranno la possibilità di gestire gli aspetti organizzativi del sito di riferimento, di conoscere i dati economico-geografici delle maggiori aree turistiche, di conoscere le nuove tendenze del turismo quali eco-sostenibilità, turismo responsabile, turismo naturalistico, di individuare e ricercare nuove mete turistiche, di assistere ed informare il pubblico sia all'interno dei siti storico-artistici prescelti che all'esterno effettuando visite guidate lungo il percorso prescelto, prestando servizi di accoglienza.

Gli alunni coinvolti nel progetto, supportati dai docenti di storia dell'arte, nella veste di guide turistiche, affiancheranno gli esperti del settore per la realizzazione di uno storytelling della nostra città attraverso broucheres nelle diverse lingue studiate (inglese, francese, spagnolo).

L'esperienza avrà lo scopo di consolidare l'uso delle lingue straniere nonché le competenze trasversali dell'area di cittadinanza quali: autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, rafforzare la motivazione allo studio in un contesto lavorativo differente da quello scolastico.-

Finalità

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro
- Accrescere la motivazione allo studio
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.



● Il Villaggio delle Culture

Il progetto è rivolto ad una fascia di età compresa dai 6 anni ai 10 anni, per un massimo di 18 ,dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00, bimbi ospiti del nostro progetto e bimbi del territorio . L'intento del lavoro è quello di dare un sostegno scolastico a coloro che hanno una difficoltà linguistica e a coloro che a casa non hanno problemi linguistici ma che non possono contare sull'aiuto dei genitori; il tutto sostenuto da due operatrici e due volontarie straniere. Oltre al sostegno scolastico vengono organizzate delle attività ludico-educative per alleggerire la giornata dopo i compiti, in modo particolare il venerdì pomeriggio. Le operatrici sono sempre in contatto con le maestre scolastiche di riferimento e le famiglie.

Gli obiettivi che si propone " Il Villaggio delle Culture" sono:

- * Promuovere la conoscenza di sé e degli altri.
- * Imparare ad ascoltare gli altri e se stessi.
- * Coltivare la voglia di curiosità e conoscenza di ogni bambino.
- * Imparare a riconoscere le emozioni e ad accettarle.
- * Lavorare al fine di facilitare le interazioni in un clima di serenità, avendo cura anche dei più piccoli momenti di felicità.

La finalità del "Villaggio delle Culture" è quella di far sentire ogni singola persona, che sia adulta o che sia bambino, a proprio agio . Sentirsi accolta in una grande famiglia, riconoscere il luogo come casa sicura.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.

● Gli studenti alla scoperta delle aziende

La Scuola ha consolidato nel tempo i rapporti con il contesto socio-economico e culturale, alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione. Grande rilievo hanno avuto negli anni, all'interno del PTOF, i progetti finalizzati a guidare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Per realizzare l'alternanza, saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva, cognitiva e comportamentale, coniughino il



percorso educativo con l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione tecnica e avviando percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività proposte con la formula didattica del "learnig by doing" conquisteranno tutti gli alunni, in particolare i più deboli, a rischio dispersione, che potranno trovare una valida risposta a bisogni educativi particolari.

Gli allievi del triennio saranno coinvolti in iniziative che prevedevano un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso attività pre-lavorative, formazione in situazione, stage.

Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte avranno la possibilità di realizzare l'alternanza scuola - lavoro presso ordini professionali ed enti culturali presenti nel territorio.

FINALITA'

Il progetto di PCTO intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
- Accrescere la motivazione allo studio;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all' EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

● Progetto OUI

Il progetto promosso dall'Ateneo di Catania in accordo con il nostro istituto mira alla realizzazione di percorsi di Orientamento realizzati nell'ambito del PNRR Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-universitaria" in favore degli alunni della sezione liceale, tecnico-economica, tecno-agraria e alberghiera, per la durata di 15 ore.

I corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative, quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva partecipativa e laboratoriale orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e le competenze acquisite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Processi di produzione, trasformazione e sperimentazione nel settore agricolo e agroalimentare

Il presente progetto PCTO vuole concretizzare il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento in cui il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento

Pertanto, viste le esigenze delle imprese della filiera agro-alimentare, con particolare riferimento ai settori lattiero-caseario, vivaismo e produzione di ortaggi in cultura protetta che sono quei settori maggiormente presenti nel territorio di riferimento della scuola, sono state individuate delle aziende dei vari settori con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 saranno inclusi tra le aziende ospitanti dei centri di saggio di rilievo nazionale o internazionale sfruttando l'opportunità di affiancare tecnici specializzati operanti nella Sicilia sud-orientale.



Gli alunni, saranno inseriti, mediante un approccio metodologico di full immersion in una realtà lavorativa a contatto con persone qualificate nel settore dell'apicoltura e in quello orto-frutticolo specializzate nelle varie fasi della filiera: produzione, lavorazione e manipolazione, trasformazione, etichettatura, imballaggio e commercializzazione.

Inoltre durante il percorso di alternanza si implementerà anche l'esperienza di Scuola impresa, attraverso lo studio della gestione della produzione e della commercializzazione dei beni e servizi prodotti dall'azienda agraria dell'istituto durante le attività didattiche. In questo modo si consentirà ai propri studenti di formarsi attraverso esperienze di lavoro organizzate all'interno della stessa istituzione scolastica, dove l'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità, di magazzino e in essa gli studenti non simulano ma apprendono attraverso esperienze reali di lavoro in un'azienda che vende i prodotti secondo le norme previste per legge e reinveste gli utili nell'attività di impresa, con finalità, come si è detto, didattiche.

Le attività saranno strutturate in due parti. La prima sarà svolta nel nostro istituto dove, saranno trattati argomenti di carattere generale con informazioni e lezioni di carattere propedeutico anche in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro; mentre la seconda parte, prettamente pratica, sarà effettuata in azienda per la conoscenza dei processi produttivi

FINALITÀ

Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza in azienda;

Arricchire la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze pratiche spendibili nel mondo del lavoro;

Orientare gli studenti tenendo conto degli interessi, aspirazioni e degli stili di apprendimento personali;

Condividere i valori, gli obiettivi dell'azienda ospitante;

Favorire un collegamento organico tra scuola, azienda e realtà locale.

OBIETTIVI

- Sviluppare attraverso un'esperienza pratica le competenze trasversali che gli alunni dovranno utilizzare nel mondo del lavoro: affidabilità, flessibilità, analisi e soluzione dei problemi, capacità di lavorare in squadra;



- Acquisire capacità e competenze tecniche in campi lavorativi specifici;
- Favorire la diffusione dei valori della cultura di impresa, condividere le strategie aziendali e le loro idee di marketing;
- Facilitare una eventuale e consapevole scelta universitaria.

Il progetto ha inoltre lo scopo di fornire agli studenti la possibilità di approcciarsi per la prima volta alla realtà aziendale, di conoscerla e di comprendere comportamenti, valori e obiettivi a essa legati; alle aziende l'occasione di fornire ai giovani che si trovano ancora all'interno del ciclo scolastico, formazione e spunti per l'approfondimento

Il progetto ha, quindi, dei destinatari diretti, identificabili con gli studenti, mentre interessa in modo indiretto le scuole e le aziende

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione degli apprendimenti dello studente è realizzata dalla scuola che tiene conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale.

Le valutazioni fornite dal tutor aziendale, permetteranno all'Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al raggiungimento degli apprendimenti e avrà una ricaduta sullo scrutinio finale sulla base dei dati raccolti e dei risultati ottenuti nelle materie coinvolte nelle varie fasi dell'alternanza: trasformazione dei prodotti, produzioni vegetali, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, produzioni animali, genio rurale. La commissione PCTO valuterà l'efficacia e le ricadute del progetto.

● Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente una formazione generale in



materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità eLearning, dal titolo "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.

Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi; ci saranno lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale.

Le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori potranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire gratuitamente questo corso. Alla fine ognuno avrà un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in itinere attraverso test intermedi propedeutici al test di valutazione finale che certificherà il credito formativo maturato e spendibile in qualsiasi ambito lavorativo

● "Gli alunni e le aziende del territorio"

Il progetto in esame, che coinvolge gli alunni della classe 3° IPSEOA settore Sala e Vendita e



Cucina, intende approfondire le conoscenze e le competenze di settore con esperti esterni alla scuola, professionisti affermati che operano nel campo della ristorazione - ristorazione alberghiera. In particolare il percorso in esame permetterà agli alunni di

- Osservare e comprendere l'organizzazione dell'attività
- Osservare le diverse figure professionali
- Osservare e mettere in pratica semplici fasi di lavorazione
- Rispettare le tempistiche di lavorazione
- Rapporti con clienti, con colleghi e con superiori

Gli alunni svolgeranno tale attività presso locali del nostro territorio sotto la guida di un tutor aziendale e del tutor scolastico e farà da potenziamento alle attività di laboratorio.

Finalità

Fornire a tutti gli alunni la preparazione adeguata al percorso di studi frequentato, che consente all'allievo di apprendere competenze sotto il profilo pratico rafforzando e ampliando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso dei primi due anni di studio.

I corsi PCTO permetteranno di far avvicinare e far capire ai ragazzi come funziona il mondo del lavoro.

Obiettivi

Acquisire competenze di base, tecnico professionale e anche trasversale come Addetto al servizio di Sala e Vendita e di Addetto al servizio di Cucina e Pasticceria.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in itinere dal tutor aziendale e dal tutor scolastico in base al comportamento e attitudine professionale, rispetto delle regole e degli orari di servizio.



● Collaborazione con l'Archivio di Stato di Ragusa. Studio di un "caso" relativo al territorio di Scicli

Il progetto prevede una serie di incontri presso l'Archivio di Stato di Ragusa, per circa 15/20 ore complessive, con esperti archivisti, che guideranno i ragazzi ad acquisire conoscenze di base da applicare nello studio di "casi" relativi al territorio di Scicli. Si tratterà in particolare di atti processuali o altra documentazione prodotta da organi giudiziari o amministrativi locali, da studiare e catalogare per una sua conservazione permanente. Tale attività consentirà agli studenti di venire a contatto con il patrimonio culturale e di acquisire un metodo di approccio alle fonti, sviluppando nello stesso tempo forme di partecipazione e di cittadinanza attiva. Saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva e cognitiva senza trascurare l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione, che possano suggerire percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi didattici:

- Sviluppare negli studenti nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento tra l'ambiente scolastico, la struttura ospitante e la realtà locale, e avviando un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autodeterminazione personale;
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale;
- Orientare gli studenti tenendo conto degli interessi, delle aspirazioni e degli stili di apprendimento personali.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire la motivazione allo studio;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
- Acquisire capacità e competenze tecniche e teoriche in campi lavorativi specifici e spendibili nel mondo del lavoro;
- Sviluppare capacità espositive, anche attraverso la padronanza di una terminologia tecnico-specialistica;
- Saper gestire linguaggi non verbali al fine di sviluppare competenze in ambito



multimediale;

- Sviluppare capacità critiche e diagnostiche;
- Orientare verso una consapevole scelta universitaria.

Competenze raggiungibili dagli studenti durante questa esperienza:

Tecniche-professionali, legate all'ambito prescelto: saper riconoscere il proprio patrimonio culturale, leggerlo e interpretarlo, saper fare l'inventario e catalogare dati documentari, saper progettare la fruizione del bene culturale;

Trasversali: lavorare in gruppo, assumere decisioni e responsabilità, rispettare i tempi, pianificare le fasi organizzative del lavoro;

Ampliamento delle capacità comunicative, utilizzo dei diversi format e del lessico specifico relativo ai documenti esaminati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento

La scuola, in quanto istituzione formativa e orientativa per eccellenza, esplica la sua funzione se aiuta l'individuo alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e aspirazioni, a conoscere e a comprendere la realtà circostante, ad operare scelte scolastiche e professionali consapevoli. Partendo da queste premesse, il progetto "Orientamento" si articola in una serie di azioni diversificate: Orientamento in entrata e accoglienza Un insieme di attività da svolgersi fin dai primi mesi dell'anno scolastico, mirato a informare in maniera chiara e completa sulle caratteristiche del corso di studi e gli aspetti più rilevanti del PTOF, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; concordare e realizzare insieme alle scuole medie iniziative condivise che permettano agli allievi di scegliere l'indirizzo che più risponde ai propri bisogni formativi; promuovere la nostra scuola e far conoscere le attività che vi si svolgono, gli sbocchi lavorativi e di studio dopo il diploma. Inoltre particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica. Orientamento - continuità Il progetto propone una serie di attività propedeutiche all'apprendimento delle discipline caratteristiche dei vari indirizzi per promuovere la consapevolezza del percorso di studi prescelto. Orientamento in uscita e cura dello "Star bene a scuola" Orientamento in uscita: si propone di offrire agli alunni delle quinte classi una guida relativa alle scelte formative post-diploma sia in termini di informazione circa le possibilità di accesso ai corsi universitari e di sbocchi occupazionali, sia in termini di autoanalisi delle attitudini e delle aspirazioni. L'istituto si avvale della collaborazione di docenti universitari e di esperti. Star bene a scuola: si propone di offrire agli alunni di tutte le classi dell'istituto informazioni e supporti orientati alla prevenzione del disagio anche con l'ausilio di figure specialistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far maturare negli alunni la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e aspirazioni, e nel contempo la conoscenza e la comprensione della realtà circostante, e la capacità di operare scelte scolastiche e professionali consapevoli.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Lingue

Multimediale



	Azienda agraria
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Moduli curriculari ed extra curriculari di orientamento per l'a.s. 2023/2024

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le "Linee guida per l'orientamento", dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della



formazione superiore, quali i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

I moduli di 30 ore non devono essere intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. L'intento è quindi di coinvolgere tutte le discipline in modo trasversale.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

E' inoltre prevista la creazione di un portfolio elettronico. In esso saranno inseriti i contenuti di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore. L'E-Portfolio dovrà favorire l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

L'E-Portfolio consentirà, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

Ogni istituzione scolastica e formativa individuerà i docenti chiamati a svolgere la funzione di "tutor" e un docente "orientatore".

Il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO));



- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;
- d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di favorire un'applicazione efficace della misura, si ritiene che ciascuna Istituzione scolastica possa, orientativamente, individuare un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.

Per i docenti tutor e per il docente orientatore è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito.

L'Istituto, nell'ambito del PNRR, linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", ha già sottoscritto uno specifico accordo con l'Università degli Studi di Catania che prevede percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte.

Si devono pertanto definire, per l'a.s. 2023/2024, i moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde e i moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 15 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte, tenendo anche conto di una possibile integrazione con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Curricolo d'Istituto per l'orientamento



L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Nel contesto nazionale le linee guida sull'Orientamento hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo.

Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio



dell'autonomia.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023- 2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Il Curricolo d'Istituto per l'orientamento è come di seguito strutturato:

BIENNIO (30 ore)

Orientamento in Entrata

Gli studenti diventano Tutor degli alunni delle classi Terze medie in visita all'Istituto affiancandoli durante ore di lezione organizzate come «Corsi 0» in 3/4 mattinate scolastiche.

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel primo quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze funzionali all'indirizzo di studi prescelto:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri;
- capacità di risolvere i problemi e affrontare la complessità;
- creatività e sviluppo del pensiero critico.

TRIENNIO (30 ore)

Orientamento in Uscita

Rapporti con le Università: incontri in presenza a scuola e in visita agli Atenei.

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare



a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel primo quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali, trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Anche i docenti Tutor realizzeranno attività, per il gruppo di studenti assegnato, finalizzate all'acquisizione delle competenze di cui sopra.

● Progetto per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica

Il progetto elaborato ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. – comparto scuola, "Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio e per ridurre l'emarginazione scolastica", si rivolge agli studenti di tutte le sezioni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

● Alla scoperta di una cittadinanza attiva

Il progetto partendo dalle tematiche della cittadinanza attiva e della legalità, si propone di promuovere la cultura del rispetto, del dialogo, del benessere nelle relazioni interpersonali, per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. Si affronteranno i seguenti temi: democrazia partecipazione e responsabilità per una cittadinanza attiva; disagio giovanile e devianze; educazione ambientale; riflessioni sulle varie forme di violenza e di discriminazione all'interno della società; rispetto e tolleranza nei confronti delle diversità; la cultura della pace.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'accoglienza e l'integrazione con la diversità, in particolare la diversità culturale. Promuovere la gestione non violenta dei conflitti generati da diversità culturali. Riflettere sulle responsabilità globali alla base dei flussi migratori e sulle motivazioni profonde del fenomeno. Promuovere la formazione di una capacità critica e di relazione positiva dei conflitti indipendentemente dalle soluzioni che essi possono avere, sviluppando possibili esiti che lo rendano occasione di crescita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Azienda agraria

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Esploriamo

Il progetto vuol proporre agli alunni disabili la conoscenza del territorio e valorizzare il patrimonio storico - artistico di Scicli e mira a sviluppare competenze utili per migliorare l'integrazione e le autonomie degli alunni con disabilità. In quest'ottica, il percorso formativo mirerà a far familiarizzare gli alunni con gli ambienti che formano il quartiere, alla conoscenza della funzione che svolgono i principali edifici pubblici (Comune, Posta, Biblioteca comunale, Comando della Polizia Municipale, Musei ecc.) e gli edifici che forniscono servizi (Farmacia, banche, negozi, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare capacità comunicative. Sviluppare capacità di attenzione ed orientamento spaziale. Comunicare bisogni, necessità ed informazioni. Integrarsi in un gruppo e in un contesto. Conoscere la propria città ed essere in grado di raggiungere un dato luogo. Conoscere gli strumenti per informarsi e conoscere i servizi del territorio. Saper comunicare nei diversi contesti e formulare domande per ottenere informazioni e istruzioni relative a operazioni da effettuare presso un ufficio pubblico. Saper riprodurre e comunicare i propri dati anagrafici ed il proprio indirizzo. saper reperire e individuare dati anagrafici ed indirizzo di altre persone. Utilizzare in modo corretto il denaro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Edifici pubblici e che forniscono servizi

Aule

Aula generica

● Agricoltore si diventa

Il progetto si propone, in gemellaggio con gli alunni della scuola dell'infanzia, di promuovere atteggiamenti che consentano agli alunni di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente e una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente. Esso fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non ridotta al semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Osservare i cambiamenti stagionali. Avviare la capacità di comprendere la relazione causa-effetto. Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate e fare previsioni. Scoprire la realtà del proprio territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Azienda agraria

● Creativa-mente

Il progetto mira a sviluppare le capacità socio-relazionali, logico-deduttive, favorendo l'attenzione e la concentrazione degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata. Attraverso esperienze pratiche realizzate in contesti diversi gli alunni saranno guidati ad acquisire competenze specifiche. Le attività svolte favoriranno lo sviluppo dell'autonomia attraverso il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni diversamente abili e nel rispetto delle loro capacità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: - motivare l'allievo nel saper fare; - migliorare le capacità di socializzazione e collaborazione; - migliorare la percezione del sé e l'autostima; - migliorare la motricità finale; stimolare le abilità psico-motorie, comportamentali e cognitive: attenzione, motivazione, concentrazione, memoria, apprendimento; - migliorare la coordinazione oculo-manuale; - migliorare la capacità di riconoscere l'emozione in se stessi e negli altri; - utilizzare correttamente l'espressione mimica, fonatoria, gestuale ed un'adeguata postura; - sviluppare abilità di ascolto e di osservazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
	Azienda agraria
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Integrarsi lavorando

Il progetto si propone di orientare gli alunni in situazione di handicap delle classi del triennio, con programmazione differenziata, verso un percorso formativo, sotto la guida di un tutor, in modo da facilitare e collegare il passaggio dalla scuola superiore alle altre agenzie socio-educative o lavorative attraverso formazione in situazione e tirocini. Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare gli alunni disabili con programmazione differenziata a trovare, dopo la fine del percorso scolastico, alternative valide per la realizzazione del loro Progetto di Vita. La finalità è lavorare e avere un impegno gratificante, che aumenti di responsabilità nel tempo con una sempre maggiore presa di coscienza delle proprie capacità e della propria autonomia. Il progetto mira, dunque, alla realizzazione di una esperienza scuola-lavoro e si inserisce all'interno di un percorso di socializzazione in un contesto lavorativo. Anche se in alcuni la capacità lavorativa risulta compromessa, il soggetto ha comunque la possibilità di essere utilmente inserito all'interno di ambienti lavorativi, potendo così mantenere e potenziare le proprie abilità relazionali ed operative nonché le sue autonomie personali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sviluppare semplici competenze logico-operative -Sviluppare semplici competenze comunicative in ambito lavorativo -Rispettare nuove regole -Sviluppare capacità di collaborazione e richiesta di aiuto -Consolidare l'autonomia personale -Rafforzare il senso di responsabilità -Saper sostenere un impegno lavorativo -Riconoscere il proprio ruolo in un contesto sociale extrascolastico - Facilitare un'integrazione attiva e consapevole nella realtà operativa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Azende convenzionate

● Felici in piscina

Mira alla presa di coscienza del corpo in acqua, da parte degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata, per favorire l'organizzazione spazio-temporale, l'equilibrio, la coordinazione dell'alunno che può così acquisire coscienza del proprio corpo e migliorare la sua autonomia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Familiarità con l'elemento acqua per gli alunni con handicap fisici gravi. Apprendimento di uno o più stili per chi presenta le capacità motorie adeguate. Clima cooperativo. Aumento del grado di autonomia personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina



● GiochiAmo

Il progetto è rivolto agli studenti diversamente abili e non solo. Attraverso giochi tradizionali adattati e rivisitati, percorsi e circuiti motori, esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, si lavorerà al consolidamento delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base. Inoltre, a seconda delle caratteristiche del gruppo alunni, si proporranno alcuni sport adattati di squadra e/o individuali, che possano permettere la piena inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Conoscere e utilizzare il proprio corpo. Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi. Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali e a parametri temporali. Rispettare se stessi, gli altri e le cose, attuando comportamenti di condivisione, collaborazione e aiuto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Giornale d'istituto "Scicliceo"

Continua l'iniziativa degli alunni che da anni pubblicano, a cura della Scuola, un periodico rivolto agli stessi e al territorio con lo scopo di avvicinare gli studenti all'attività giornalistica per esprimere opinioni e riflessioni nel rispetto degli altri. Anche quest'anno l'attività giornalistica sarà ampliata con la realizzazione di un blog.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare negli studenti le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzando la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

● Partecipazione a concorsi matematico-scientifici: olimpiadi di matematica, olimpiadi di fisica, giochi di Anacleto.

L'istituto, aperto alle problematiche del mondo esterno, recepisce gli stimoli e le opportunità offerte da Enti e Associazioni scientifiche, promuovendo la partecipazione ad iniziative e concorsi di stampo scientifico di particolare rilievo a livello locale e nazionale, nei quali i nostri allievi si sono spesso distinti per i risultati conseguiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni nei giochi di squadra attenendosi al rispetto delle regole e stimolando la competizione al fine di acquisire competenze logico-matematiche e fisiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Valutazione morfologica dei bovini da latte

Il progetto offrirà agli alunni la possibilità di un'esperienza che, oltre ad essere formativa, rappresenterà uno strumento importante per futuri tecnici allevatori nella scelta dei bovini da comprare o da selezionare per la rimonta. Gli studenti parteciperanno alla Fiera Agricola del Mediterraneo (FAM) di Ragusa e ad altre gare locali o regionali dove potranno applicare le competenze sulla valutazione dei bovini da latte che avranno acquisito sia a scuola che presso allevamenti specializzati del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'esperienza maturata dagli studenti rappresenterà uno strumento importante per futuri tecnici agrari che idi fare gli allevatori. Inoltre, questo percorso formativo potrebbe orientare gli studenti ad acquisire la qualifica di "Esperto di Razza", qualifica questa cche può rappresentare un'opportunità di lavoro nel settore zootecnico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Azienda agraria



Approfondimento

Si effettuano visite ad aziende zootecniche e gli studenti partecipano alla Fiera Agroalimentare Mediterranea (FAM) di Ragusa.

● XXXII Giornata FAI di primavera 2024

Mira a sensibilizzare gli alunni nei confronti dei beni monumentali e paesaggistici del nostro territorio per sviluppare tecniche relazionali e consapevolezza dei beni intesi come "cultura" del territorio. Gli studenti selezionati e preparati guideranno i visitatori che nelle giornate individuate giungeranno nei siti selezionati dalla delegazione FAI di Scicli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Crescita formativa circa la storia del territorio. Sviluppo delle competenze linguistiche. Agire in modo responsabile. Collaborare e partecipare. Promuovere le diverse abilità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

● Attività artistiche e culturali

Nel condividere le finalità del D.lgs. n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" e ai sensi dell'art. 1 dello stesso decreto, l'Istituto, attraverso le proposte progettuali curriculari ed extracurriculari e la sua partecipazione ad attività specifiche ed



iniziative, intende promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Si intende organizzare varie attività, sia all'interno che all'esterno della scuola, anche per promuovere la presenza dell'istituto ad eventi culturali e manifestazioni artistiche che dovessero verificarsi. Fra le altre, si citano le Giornate dell'arte, l'organizzazione di seminari e dibattiti, la partecipazione a convegni, mostre, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze, le conoscenze e la comprensione legate alle arti, anche attraverso il consolidamento della valutazione critica. Accrescere la comprensione del patrimonio culturale e della diversità culturale. Sviluppare l'espressione personale e lo sviluppo della creatività. Sviluppare le competenze sociali e quelle comunicative.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Informatizzata

Aule	Concerti
-------------	----------

Magna

Proiezioni

Teatro



Campionati sportivi studenteschi – riprendiamoci lo Sport

E' il progetto relativo alle attività sportive connesse ai "giochi sportivi studenteschi" che coinvolgono tutte le classi. Il progetto si propone come obiettivi, oltre alla pratica delle attività sportive (pallavolo, pallacanestro, corsa campestre, tennis da tavolo, judo), la socializzazione, la pratica dello sport come stile di vita ed il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento di una buona performance psicofisica attraverso il potenziamento delle



capacità coordinative e condizionali, nell'apprendimento dei fondamentali e delle regole sia di alcuni giochi sportivi che di discipline individuali praticabili a livello scolastico e nella partecipazione ad eventuali tornei d'Istituto e relative fasi successive.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione sono progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno. □Tutte le classi possono effettuare Visite guidate di un giorno e/o Uscite didattiche di mezza giornata. Le classi prime e seconde possono realizzare viaggi in Sicilia della durata massima di tre giorni con due pernottamenti; per le classi terze e quarte sono programmati viaggi d'istruzione in Italia. Le quinte classi possono effettuare un viaggio all'estero di massimo sei giorni con cinque pernottamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono finalizzati ad integrare la normale attività della scuola sia sul piano della socializzazione e formazione degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione culturale. Risultati attesi: • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione). • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. • Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione. • Apprezzare le bellezze naturali e artistiche del luogo. • Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda. • Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Visite a città d'arte in Italia e all'Estero

Aule

Magna

Proiezioni

● Il teatro: l'altra faccia della realtà

Il progetto ha lo scopo di far partecipare gli studenti alla vita dell'Istituto e del territorio e di farli confrontare con testi teatrali classici e/o contemporanei. Lo stesso prevede il coinvolgimento degli alunni, prima nella lettura di testi teatrali, anche legati al territorio siciliano, per la successiva messa in scena di una o più opere teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Capacità di darsi obiettivi. Imparare ad osservare ed osservarsi. Avvicinare gli studenti al teatro facendone scoprire la forza espressiva, ai diversi generi e opere teatrali. Stimolare la conoscenza e la riflessione su se stessi, sulla vita e sul mondo attraverso storie e personaggi "inventati". Promuovere e valorizzare le diverse abilità degli studenti indirizzandole ad un unico obiettivo.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Teatro
--	--------

● Gruppo cinema

Il progetto si propone di promuovere la cultura cinematografica tra gli studenti. Pertanto esso include la proiezione di film selezionati, discussioni sulle questioni elicitate di film e su temi cinematografici, workshop sulla produzione cinematografica e persino la creazione di cortometraggi da parte degli studenti stessi. L'obiettivo principale è quello di stimolare l'interesse per il cinema, promuovendo la comprensione degli aspetti tecnici e artistici coinvolti nella produzione cinematografica e incoraggiando la partecipazione attiva degli studenti in attività legate al cinema. Gli alunni impareranno ad usare apparecchiature video e audio in modo consapevole, si approcceranno alla recitazione acquisendo gli strumenti fondamentali per un'ulteriore esperienza comunicativa filmica quale mezzo di espressione creativa e critica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aumentare la partecipazione degli studenti e rendere la scuola un punto di riferimento -
- Migliorare la comprensione del cinema -Sviluppare competenze critiche (scrivere recensioni) -
- Realizzare progetti cinematografici (creazione di cortometraggi)



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

● Teatro in lingua

Progetto di arricchimento formativo delle lingue straniere studiate - Inglese, Francese, Spagnolo - utilizzando uno studio delle lingue attraverso tecniche teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Avvicinamento degli studenti all'arte teatrale in lingua, in particolare a quella inglese, francese e spagnola. Conoscenza di un'opera teatrale in lingua, attraverso lezioni on line, musica e



spettacoli dal vivo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● Escursionando: adottiamo un sentiero

Il progetto vuole proporre agli alunni della seconda classe dell'indirizzo professionale alberghiero la conoscenza del territorio, sviluppando le tematiche "Ambiente" e "Terra, Cibo e Sostenibilità". Attraverso l'orto spontaneo gli studenti studiando gli elementi ed eventi naturali saranno condotti a riflettere sui concetti di cibo, risorse, impronta ecologica, biodiversità, filiera alimentare, locale-globale, ecosistema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Saper comprendere un testo. Sviluppare capacità comunicative. Comunicare bisogni, necessità ed informazioni. Integrarsi in un gruppo e in un contesto. Sviluppare le capacità di orientamento nello spazio attraverso lo sport "Orienteering". Migliorare il benessere psico-fisico generale e la socializzazione attraverso un'attività motoria come il trekking. Favorire la convivenza dell'uomo con l'ambiente circostante. Conoscere siti naturali (grotte, gallerie), luoghi di interesse storico (sentieri del passato), luoghi di interesse scientifico e naturalistico (flora, fauna minerali, ecc.).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Azienda agraria

Visite e uscite nel territorio

● Apprendimento senza confini: studenti e detenuti insieme

Il progetto mira a sensibilizzare i giovani sul mondo del carcere, al fine di far loro comprendere come anche piccoli comportamenti scorretti possano avere conseguenze legali significative, soprattutto vista l'emanazione del c.d. "decreto Caivano" che introduce misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa ed alla criminalità minorile. Il percorso inizierà in classe mettendo in luce sia le piccole infrazioni che i reati penali gravi, procedendo poi ad esaminare le misure detentive e la vita entro una casa di reclusione o I.P.M. Gli incontri con i detenuti presso l'istituto penitenziario consentiranno anche di esplorare tematiche legate alle donne in carcere e altre questioni che verranno identificate in corso d'opera. Inoltre saranno organizzati a scuola incontri con esperti del settore, anticipando la chance di assistere o



simulare un processo direttamente presso una sede del tribunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere, riflettere e argomentare criticamente su tematiche quali: diritti e doveri, la legalità, la devianza, misure alternative alla pena, il disagio minorile, donne e carcere, la giustizia penale minorile, le diverse figure professionali che operano in carcere. Conoscere l'istituzione carceraria e le sue finalità Conoscere e riflettere sul carcere come struttura e come vita con le sue relative problematiche Conoscere la vita in carcere attraverso percorsi narrati da detenuti e riflessione sui reati e sulle pene Conoscere e riflettere sulla situazione del dopo carcere e le difficoltà derivanti dal reinserimento nella società Conoscere le proposte presenti sul territorio che un ex detenuto può realizzare nel dopo carcere Conoscere alcuni testi legislativi relativi alla carcerazione e le misure alternative alla detenzione Conoscere le conseguenze penali dei "piccoli" reati Entrare in un'aula del tribunale e simulare /assistere ad un processo

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● La Sicilia crocevia del Mediterraneo nell'antichità: geografia e politica

Il tema del convegno è di grande attualità: la Sicilia terra predestinata, ieri come oggi, a essere luogo d'incontro di etnie, intreccio e contaminazione di culture, meta di sogni e aspettative. Della problematica si analizzano le radici storiche. Oggetto di un'indagine congiunta sarà il ruolo centrale dell'isola nella percezione dei vari popoli affacciati sulle sponde del Mediterraneo (Greci, Fenici, Romani, ecc.), dal sorgere al progressivo evolversi dell'idea, in seguito alla maggiore consapevolezza derivante soprattutto dall'intensificarsi dei viaggi (motivati da interessi economici e spinte sociali di vario genere, più ancora che dal desiderio di esplorazione). I contributi dei relatori potranno riguardare argomenti quali le riflessioni teoriche sul concetto, le implicazioni di natura politica e propagandistica (con particolare riferimento all'espansione di tipo "coloniale" o "imperialistico"), le leggende nate dai racconti dei primi esploratori (che confluiscono nelle saghe relative alle peregrinazioni di Eracle, Odisseo, Enea, ecc.), gli itinerari terrestri e le rotte navali, le carte geografiche, i contatti fra le popolazioni, i traffici, gli scambi culturali, le relazioni amichevoli od ostili, i fenomeni di integrazione, ecc. Punti di vista saranno essenzialmente quello politico, quello geografico e quello culturale, materiali e strumenti di ricerca saranno di ambito non solo letterario, ma anche epigrafico, numismatico, archeologico, ecc. L'arco temporale è molto ampio, dalla seconda metà del secondo millennio (l'epoca delle prime esperienze di navigazione a lungo raggio compiute dai Greci del periodo Tardo Elladico), fino all'età bizantina. Lo studio e la riflessione sulla storia e sul valore di concetti quale "straniero", "madrepatria", "migrazione", "convivenza" sono in linea con le esigenze e gli obiettivi di una scuola che sempre più si propone di formare cittadini e cittadine attivi e partecipi, consapevoli del mondo che li circonda.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Collegare l'istituzione scolastica con il territorio -Fare della scuola un polo di aggregazione ed aumentarne la visibilità -Consolidare la motivazione negli studenti -Incrementare la loro sensibilità verso problematiche storiche e socio-culturali -Coinvolgere attivamente gli alunni in una esperienza di tipo accademico -Potenziare le loro capacità di riflessione critica -Stimolare l'interesse per i temi dell'accoglienza e della pacifica convivenza civile

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Il panino sostenibile di Bommacchiella

Il progetto mira alla realizzazione di panini sani, salutari e sostenibili, da vendere agli alunni tramite voucher di prenotazione. La prenotazione verrà fatta il giorno prima per il giorno successivo (prima dell'inizio delle lezioni o durante l'intervallo). Il prodotto sarà confezionato semplicemente con tovaglioli di carta ecosostenibile per alimenti, per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto verrà realizzato attraverso metodologie di learning by doing, lavoro cooperativo, apprendimento peer to peer con l'inclusione degli alunni h. Inoltre è programmata la collaborazione con la sezione ITA per la fornitura di prodotti ortofrutticoli per realizzare panini salutari (es. Olio, Origano Bio, Pomodori etc.) nell'ottica dell'impronta del polo Agroalimentare creato in Ctr. Bommacchiella e per abbassare i costi d'acquisto delle materie prime. La finalità del progetto è quella di fornire un servizio di ristoro mattutino durante l'intervallo che sia salutare e sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Acquisire le competenze di base tecnico-professionale e trasversale. -Acquisire competenze di preparazione e vendita di un prodotto e acquisire competenze base di food-cost

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cucina

● Il bar a scuola

Il progetto propone l'apertura del laboratorio del BAR ai Docenti dell'Istituto e al personale ATA, per la consumazione di prodotti di caffetteria e prodotti da forno sia dolci che salati. La finalità del progetto è quella di fornire a tutti gli alunni la preparazione adeguata al percorso di studi frequentato, riproducendo un ambiente lavorativo simulato che consenta all'allievo di apprendere competenze sotto il profilo pratico a partire già dal primo anno e per la classe terza rafforzare quelle conoscenze e competenze apprese nel corso dei primi due anni di studio. Tale attività vuole creare un momento lavorativo in cui i docenti e il personale Ata dell'istituto, a turno, saranno i clienti del bar. La metodologia utilizzata è quella del learning by doing basata su una didattica laboratoriale, di analisi e soluzione di problemi che si possono presentare nel settore di riferimento, lavoro cooperativo e apprendimento peer to peer con inclusione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le azioni dell'attività progettuale sono diverse: -Osservare e comprendere l'organizzazione dell'attività, delle diverse figure professionali -Osservare e mettere in pratica semplici fasi di lavorazione - Espletare il servizio di bar e di vendita Gli alunni verranno seguiti, nei diversi giorni della settimana, dai docenti ITP di sala e cucina secondo l'orario scolastico di laboratorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Acquisire competenze di base, tecnico professionale e anche trasversale come Addetto al servizio di Sala e Vendita e di Addetto al servizio di Cucina e Pasticceria

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Cucina

● La scuola incontra gli esperti

Il progetto mira ad approfondire le conoscenze e le competenze di settore con esperti esterni della scuola, professionisti affermati che operano nel campo della ristorazione-alberghiera. La finalità del progetto si basa non su una simulazione ma su una giornata reale dove i ragazzi sono affiancati da affermati esperti del settore ristorativo-alberghiero avendo la possibilità di poter ampliare le proprie conoscenze, abilità e competenze; correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio; coinvolgere maggiormente lo studente alla conoscenza del settore ristorativo; prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, potenziamento dell'attività di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Acquisire le competenze di base tecnico-professionale e trasversale come addetto al servizio di Sala e Vendita e Addetto al servizio di cucina, pasticceria e Arte Bianca -Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali -Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali -Arricchire la formazione degli allievi, acquisendo competenze spendibili nel mercato del lavoro -Conoscere la realtà esterna della scuola

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di cucina

Aule

Magna

Aula generica

● Erasmus +Learning in FUNNY WAYS

Il progetto prevede due mobilità: -la nostra scuola ospiterà la scuola polacca nel seconda metà del mese di aprile 2024 mentre la nostra istituzione scolastica sarà ospitata nel mese di Ottobre 2024. La mobilità prevede un soggiorno di 5 giorni durante i quali si organizzeranno attività in presenza presso le aule e i laboratori delle rispettive scuole puntando ad esperimenti e giochi in ambito scientifico, coinvolgendo discipline quali: matematica, fisica e scienze tramite l'uso della



lingua inglese come lingua veicolare. Durante la settimana presso la nostra scuola saranno programmate anche attività esterne, due visite a Siracusa al tecno parco di Archimede (con attività laboratoriali) e presso l'osservatorio astronomico sul monte Etna. E' prevista una caccia al tesoro che illustri in inglese i principali monumenti della città Verranno coinvolti per la mobilità un numero complessivo di 10 studenti per ogni scuola scelti tra la sezione scientifica e classica attraverso una graduatoria che tenga conto del livello di inglese e della disponibilità degli studenti Durante l'accoglienza, invece, della scuola Polacca, verranno coinvolti tutti gli studenti che si metteranno a disposizione provenienti dai diversi indirizzi. Per la serata di accoglienza (Welcome Party), per esempio, il rinfresco offerto potrebbe essere preparato ed illustrato, in lingua inglese, dagli allievi della sez. IPSEOA, mentre gli studenti della sezione Turismo potrebbero guidare e accompagnare (in lingua inglese) gli ospiti stranieri nelle escursioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Una scuola per tutti

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare nella scuola azioni consistenti nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Saranno attivati: • N. 96 corsi individuali di mentoring e orientamento, della durata di n. 20 ore cadauno, nelle seguenti discipline: Italiano, Latino, Greco, Inglese, Matematica, Fisica, Economia aziendale. • N. 45 corsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, con almeno n. 3 alunni per ciascun corso, nelle seguenti discipline: Italiano, Latino, Greco, Inglese, Matematica, Fisica, Economia aziendale -i seguenti percorsi formativi e



laboratoriali co-curricolari della durata di 30 ore cadauno: N 2 "Percorso ECDL 1" N 2 "Percorso ECDL 2" N. 2 "Percorso Inglese B1" N. 2 "Percorso Inglese B2"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Migliorare le competenze base degli alunni per favorire il successo formativo -Migliorare la dimensione relazionale per sviluppare competenze in ambito formativo e professionale -
Ridurre la dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Il laboratorio come ambiente di apprendimento

L'obiettivo del progetto è quello dell'Azione 2 "Next Generation Labs"- ovvero realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia. Il progetto consentirà all'Istituto di continuare a ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia per una didattica collaborativa e multimediale nella quale il laboratorio costituisce uno strumento indispensabile di apprendimento e di comunicazione orientato al lavoro di gruppo e alla socializzazione. Attraverso strategie di scoperta, contesti di problem- solving e metodologie collaborative gli alunni potranno arrivare a costruire i loro saperi usando codici espressivi e linguaggi a loro familiari ed al contempo sperimentare la dimensione di comunicazione e condivisione che è caratteristica peculiare della rete. Nel contempo si vogliono acquisire esperienze e abilità d'uso del software che sollecitino e migliorino l'interesse degli argomenti di studio curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire esperienze ed abilità d'uso del software che migliorino l'interesse degli argomenti di studio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

- **PON FESR "Per la scuola, competenze e ambienti per**
-



l'apprendimento" 2014-2020

L'obiettivo del progetto "Realizzazione laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo alberghiero, agrario, nautico e/o aeronautico, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55" è quello di dotare l'Istituto di ulteriore strumentazione e specifiche attrezzature green, sostenibili e digitali. L'azione intende favorire la realizzazione di laboratori didattici "green", sostenibili e innovativi. Il progetto prevede due moduli, uno per l'acquisto di attrezzature per l'indirizzo alberghiero e uno per l'acquisto di attrezzature per l'indirizzo agrario. Il modulo per l'indirizzo alberghiero prevede l'acquisto di attrezzature linea fredda e linea calda per cucina e sala ristorante, tra cui: gelatiera, planetaria impastatrice, sfogliatrice a rullo, macchina per il sottovuoto a campana, carrelli flambè, cantinetta vini refrigerata, macchina da caffè, macchina per ghiaccio, samovar, distributori bevande, erogatore d'acqua, estrattore di frutta e verdura, piccoli elettrodomestici. Il modulo per l'indirizzo agrario prevede l'acquisto di: trattori e macchine per la lavorazione del terreno; stazione di rilevamento GPS; strumenti da laboratorio; bancali flusso e riflusso per florovivaismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Realizzare laboratori didattici green sostenibili ed innovativi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Corsi di recupero

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale, il Consiglio di classe, valutando i casi, predispone interventi di sostegno e di recupero pomeridiani da svolgersi nel corso del secondo quadrimestre e nel periodo estivo. Le discipline oggetto di attività di recupero e sostegno, tenuto conto della serie storica delle criticità disciplinari dell'Istituto, saranno: Latino, Matematica, Fisica e Inglese per il Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Inglese per il Liceo Classico; Italiano, Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'Istituto Tecnico Economico; Italiano, Matematica e Inglese per l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Professionale Agrario e l'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Ridurre la fragilità degli apprendimenti attraverso una maggiore motivazione e il recupero delle abilità e delle competenze disciplinari -Ridurre l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

● Quintino's band

Il progetto ha lo scopo di far partecipare gli studenti alla pratica musicale attraverso l'utilizzo degli strumenti musicali e il potenziamento del canto, offrendo loro la possibilità di orientarsi sulla scelta di un qualificato percorso musicale-canoro in prospettiva di scelte future. Il progetto è strutturato secondo degli incontri /lezioni che si svolgeranno in orario extra-curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Realizzazione di performance -Partecipazione a progetti o concorsi promossi dal Ministero dell'Istruzione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni,



circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività intende favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze green degli studenti, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali per il monitoraggio della qualità delle colture, di laboratori per un'agricoltura sostenibile, per il rispetto del suolo, per la tracciabilità dei prodotti, per la sicurezza alimentare, per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Realizzazione o potenziamento di laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 , di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative adeguate all'agricoltura sostenibile, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.

Si realizzeranno due nuove serre sperimentali e laboratori di cromatografia ionica, meristemica e spettrofotometria.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola vuole investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Si condivide la necessità della Buona Scuola di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, e con essa l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'aula-classe dovrà presentarsi quale luogo abilitante e aperto, un ambiente flessibile adeguato all'uso del digitale.

AULE "AUMENTATE" L'Istituto si prefigge di assicurare il maggior numero di aule dotate di infrastrutture informatiche per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per n'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono



Ambito 1. Strumenti

Attività

essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Da ciò, nello specifico, la Scuola si prefigge l'obiettivo di Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola attraverso:

- Aule 3.0, spazi dedicati alle attività didattiche innovative e potenziamento dell'uso dei tablet nella didattica
- Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Creazione di nuove classi virtuali e di nuovi corsi nelle piattaforme didattiche aperte
- Utilizzo di spazi su piattaforme libere per la somministrazione delle prove per classi parallele informatizzate
- Registro elettronico
- Somministrazione di questionari per le rilevazioni delle conoscenze e delle competenze tecnologiche in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni
- Somministrazione di questionari di monitoraggio per alunni e genitori per rilevare l'efficacia dell'innovazione tecnologica e didattica e individuare nuovi bisogni
- Partecipazione ai vari bandi PON-FSE e FESR per il potenziamento delle competenze digitali del personale della scuola e delle attrezzature informatiche



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola

Titolo attività: Mantenimento e rinnovo delle attrezzature per l'edilizia scolastica innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, dall'avvio delle politiche per la digitalizzazione didattica dell'intero Istituto, ha investito in acquisto e realizzazioni di spazi per la didattica multimediale e laboratoriale. Tali spazi, fruiti costantemente, necessitano di continua manutenzione ed aggiornamento vista la rapida evoluzione tecnologica che caratterizza hardware e software.

Principale obiettivo è pertanto il reperimento di risorse che possano supportare l'acquisto di tecnologie al passo coi tempi per l'ammodernamento delle strutture già esistenti e il mantenimento di quelle in dotazione per una fruizione agevolata degli ambienti digitali.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si prefigge il raggiungimento di un traguardo legato alla digitalizzazione amministrativa che racchiude una serie di vantaggi quali: dati coerenti, raggiungibili che non vengono duplicati, razionalizzazione delle risorse strumentali (consumo di carta, di inchiostro, ecc.), comunicazioni immediate ed efficaci, ottimizzazione delle risorse umane a disposizione con la conseguenza di un'attività lavorativa più efficiente ed efficace.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Per renderla applicata si stanno mettendo in atto processi orientati ad una molteplicità di temi: il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il registro elettronico, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, ecc. Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività. Inoltre vi rientra anche il controllo di regolarità amministrativa e contabile sui documenti amministrativi informatici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo della scuola è quello di accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, che servono ad orientarsi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali. Il mondo del lavoro, per cui formiamo i nostri ragazzi, richiede competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale. Essi devono essere in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Nei documenti sul riordino dei Licei e degli Istituti Tecnici (2010), è possibile rintracciare una chiara indicazione sulla necessità di fondare l'apprendimento degli studenti su attività d'ispirazione laboratoriale, perseguendo modelli costruttivisti, superando quelli univocamente cognitivisti, ormai riconosciuti come obsoleti nel contesto internazionale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dell'istruzione e della formazione. Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.

In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Titolo attività: Formazione, comunicazione e collaborazione in rete

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa. L'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura. In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista". La possibilità di utilizzare, in forma



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.

Sulla base di ciò saranno incentivate le partecipazioni a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
Personale Scolastico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La Scuola pensa ad una formazione del personale scolastico che non si limiti all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie; ma che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, valorizzando la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio, ancora, che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

In tale ambito si collocano gli interventi formativi di seguito riportati:

- Formazione specifica per il Dirigente scolastico, l'Animatore Digitale, il team dell'innovazione, i docenti, gli assistenti tecnici e il personale A.T.A. come previsto dalla legge
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;
- Supporto all'uso dei Monitor touch screen e/o di altri supporti informatici;
- Supporto all'uso del registro elettronico ai docenti e ai genitori.
- Formazione e supporto per l'uso di piattaforme libere volte alla creazione di classi virtuali, creazione di test standardizzati, condivisione materiali.
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione.

Alla formazione di cui sopra sarà importante affiancare anche attività quali

- Seminari di formazione per la lotta al Cyberbullismo e per l'uso consapevole della rete.
- Partecipazione all' "ora del codice".
- Partecipazione a seminari sui temi del PNSD.

Titolo attività: Animatore e team
digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) della nostra scuola richiede una strategia di accompagnamento su diversi livelli che si intende attuare attraverso le seguenti azioni:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'animatore digitale, il team per l'innovazione e le due funzioni strumentali Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti) animano e attivano le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie;

Attivazione di uno Sportello digitale: sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;

Rinnovamento, manutenzione e aggiornamento del sito della scuola su cui creare apposito spazio dedicato al PNSD per informare docenti, alunni e genitori sulle iniziative della scuola in ordine allo stesso;

creazione di appositi link sul sito della scuola che possano indirizzare rapidamente il fruitore a "generazioni connesse" come supporto ad un uso consapevole alle nuove tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " - RGPS00801T

I.P.S.A. SCICLI - RGRH00801G

I.T.A. SCICLI - RGTA008017

I.T.C. " Q.CATAUDELLA " - RGTD00801N

I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE - RGTD008502

Criteria di valutazione comuni

La verifica serve a registrare e a vagliare periodicamente la qualità delle conoscenze acquisite dagli alunni, onde procedere alla valutazione delle loro capacità ed abilità specifiche, componenti essenziali delle competenze. Ha due scopi:

- controllare il processo di apprendimento degli alunni;
- controllare il risultato del rapporto insegnamento-apprendimento al fine di verificare la validità della programmazione e quindi dell'azione educativa e didattica.

All'interno dei dipartimenti sono programmate prove di verifica comuni per classi parallele: prove iniziali, intermedie e finali.

La valutazione scaturisce da verifiche sistematiche, prove orali, concepite nella forma del colloquio individuale e/o collettivo, e anche attraverso prove scritte, strutturate o semi-strutturate; tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, dei contenuti e delle competenze acquisite, della capacità di esposizione, della capacità critica e dell'elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione interdisciplinare. Essa si riferisce non solo alla crescita culturale dell'allievo, ma anche alla sua maturazione personale.

Nel processo di apprendimento sono oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei contenuti (sapere);



- le competenze operative e applicative (saper fare);
- le capacità creative, logico espositive, rielaborative e critiche (saper essere).

Ogni docente deve ricercare le modalità per evitare che una valutazione negativa possa essere percepita come una valutazione sulla persona.

La frequenza, l'impegno e il metodo costituiscono necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno. Infatti, il credito scolastico, da attribuire secondo normativa nell'ambito delle bande di oscillazione, tiene in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (ivi compresa la religione cattolica) e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Per garantire trasparenza e uniformità di comportamenti, viene utilizzata una scala di valutazione comune, approvata dal Collegio dei docenti e comunicata agli studenti, al fine di coinvolgerli nel processo di valutazione ed abituarli alla pratica dell'autovalutazione (vedi griglia allegata).

I voti assegnati agli alunni nelle singole verifiche scaturite da griglie di valutazioni specifiche, perché si realizzi una valutazione formativa uniforme e univoca, faranno riferimento alla griglia suddetta.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto in condotta farà media con gli altri voti e il voto di 5 (cinque) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito riportati secondo appositi criteri indicati nella tabella allegata, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", e nella fattispecie:

- A. frequenza
- B. rispetto verso le persone
- C. rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico



- D. impegno nello studio
- E. partecipazione al dialogo educativo
- F. infrazioni e sospensioni dalle lezioni

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VOTO CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi di apprendimento minimi stabiliti in sede di Dipartimenti disciplinari e programmati dal Consiglio di classe e che riporteranno nello scrutinio finale un voto sufficiente in tutte le discipline, saranno promossi alla classe successiva.

In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero estivo. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Ferma restando l'indicazione secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10, non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti:

- due insufficienze gravi e una lieve (decisione esplicitamente demandata al Consiglio di classe).
- tre insufficienze gravi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 capo III art. 13, modificato dal Decreto Mille Proroghe L. n. 108 del 21 settembre 2018, sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Nel D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 26 è chiarito che le disposizioni di cui al Capo III del suddetto decreto, per come modificato dal Decreto Mille Proroghe L. n. 108 del 21 settembre 2018, ovvero le norme del nuovo esame di Stato della scuola secondaria di II grado, prevedono lo svolgimento del nuovo esame di Stato per gli studenti che nel 2016/2017 hanno frequentato e superato la terza classe delle scuole secondarie di II grado. Il loro punteggio di credito che è stato assegnato fino ad un massimo di 16 punti verrà convertito fino ad un massimo di 25 punti. Infatti il nuovo credito conterà fino a 12 punti nella terza classe, fino a 13 punti nella quarta classe e fino a 15 punti nella quinta classe, per un totale massimo di 40 punti.



Con la riforma del nuovo esame di Stato 2018/2019 il voto finale resta sempre in centesimi, ma si darà maggior peso al percorso fatto durante l'ultimo triennio, infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti. Si allegano di seguito gli allegati di cui al decreto n. 62/2017 sopra detto.

Allegato:

Tabella attribuzione credito scolastico.pdf

Criteri di valutazione dei percorsi alternanza scuola-lavoro

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe, raccolte tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente, valuterà gli esiti delle attività di alternanza con riferimento a:

- ricaduta sugli apprendimenti disciplinari propedeutici al progetto.
- ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di alternanza scuola lavoro è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

L'alternanza scuola lavoro è soggetta a valutazione a cura dei docenti di tutte le discipline.

Gli insegnanti nella valutazione disciplinare di fine anno dovranno tener conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione nel modulo dell'alternanza.

In sede di scrutinio finale viene ulteriormente valorizzato l'impegno dell'alunno in base alla valutazione finale del percorso di alternanza scuola lavoro risultante dalla:

- valutazione del tutor aziendale;
- valutazione del tutor scolastico.

Il consiglio di classe, sulla base delle valutazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico, potrà assegnare un punto in una o max due discipline, coinvolte nell'intervento in alternanza scuola lavoro, in cui l'alunno abbia riportato votazione non inferiore a 6 (sei).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI

L'attuazione di una vera integrazione dei disabili deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap. Lo svantaggio coinvolge non solo ogni singolo docente, ma tutti gli operatori della scuola, dal capo d'istituto ai collaboratori scolastici, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno in situazione di handicap, disabile o svantaggiato, è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere.

La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà.

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica all'interno delle classi.

Tutto ciò implica lavorare in tre direzioni:

- Il clima della classe

I Consigli di classe si adopereranno pertanto nel coordinamento delle attività didattiche, nella preparazione dei materiali e in quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. All'interno della classe, gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

- Le strategie didattiche e gli strumenti



La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

· L'apprendimento-insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e dell'incontro con "l'altro", in vista dell'inserimento di giovani studenti nella società multietnica e multiculturale. La presenza di minori stranieri nella scuola si manifesta come fenomeno didattico in una situazione in evoluzione a livello sociale, culturale e di organizzazione della scuola. Scegliere l'ottica interculturale significa assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola e il pluralismo come occasione per aprire l'intero sistema a tutte "le differenze". Intercultura non significa, per la nostra scuola, concentrare l'attenzione esclusivamente sul recupero degli alunni stranieri considerati come alunni-problema, bensì realizzare un più ampio programma di educazione interculturale, coinvolgendo la classe e l'intero Istituto. Tale approccio è fondato su una concezione dinamica della cultura, che punta al rispetto della diversità, evitando ogni stereotipo o pregiudizio legati al concetto di appartenenza culturale.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola intende attivare: moduli intensivi di alfabetizzazione, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana sia in orario curricolare sia in corsi pomeridiani.

Il recupero

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale il Consiglio di classe, valutando i casi, e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, predispone interventi di sostegno e di recupero da svolgersi nel corso del



secondo quadrimestre e nel periodo estivo.

Per quanto concerne gli interventi pomeridiani, si costituiscono gruppi di studenti in base alla tipologia delle carenze.

Se finanziati, si attiveranno anche progetti P.O.N. / F.S.E. mirati al recupero delle competenze chiave di discipline curriculari.

A seconda dei casi, il recupero può essere effettuato anche durante le ore curriculari, con strategie individuate dal docente mediante il coinvolgimento di tutta la classe oppure con lavori in gruppi eterogenei e di livello. Per tutte le discipline, i docenti, all'interno della propria programmazione annuale, inseriscono alla fine di ogni modulo didattico, un periodo di recupero e potenziamento curricolare adeguato, che prevederà percorsi di sostegno e recupero per gli alunni con insufficienze e di approfondimento/potenziamento per i discenti più capaci. Se dopo aver sviluppato il modulo e svolte le verifiche, si presentano casi di alunni con insufficienze, si procederà ad effettuare gli interventi di cui sopra, nelle forme più opportune, scelte da ciascun docente in sede di programmazione. Fatti tali interventi, si andrà avanti con il modulo successivo.

Altre attività di recupero e sostegno saranno attivate attraverso l'organico di potenziamento e attraverso eventuali risorse, se arriveranno, del progetto "Area a rischio" e del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR Istruzione). Le discipline oggetto di attività recupero e sostegno, tenuto conto della serie storica delle criticità disciplinari dell'Istituto, saranno: Latino, Matematica, Fisica e Inglese per il Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Inglese per il Liceo Classico; Italiano, Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'Istituto Tecnico Economico; Italiano, Matematica e Inglese per l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Professionale Agrario e l'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Al termine di tutte le attività di recupero il docente della disciplina procederà alla verifica dei risultati e predisporrà un giudizio che attesti il grado di competenza acquisito dallo studente. La verifica dei risultati è obbligatoria per gli alunni anche quando abbiano deciso di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola. In sede di scrutinio del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe terrà conto anche dei risultati delle suddette verifiche.

La scuola, al fine di supportare gli alunni che presentano esiti non positivi dopo le prime verifiche, attiva sin dall'inizio dell'anno e per le discipline d'indirizzo, sportelli didattici utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento. Sportelli didattici vengono predisposti poi nell'ultima parte dell'anno scolastico per aiutare gli alunni delle classi quinte nello studio delle materie oggetto della prova d'esame. Inoltre durante l'anno scolastico, i docenti curriculari possono richiedere la compresenza



dei docenti di potenziamento per far lavorare la classe per gruppi di livello. Anche nelle ore di sostituzione dei colleghi assenti, le ore svolte dall'organico di potenziamento saranno dedicati al recupero e all'approfondimento, per permettere agli alunni il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Piano Educativo Individualizzato fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge 104/1992. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30



novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il P.E.I. è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nella predisposizione del P.E.I. va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "P.E.I. nell'ottica del Progetto di Vita" Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta quindi da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Predisporre un P.E.I. utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: - Fattibilità: la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. - Fruibilità: le persone operanti nel contesto trovano nel P.E.I. informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. - Flessibilità: si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, docente di sostegno, famiglia, specialisti dell'Unità multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Grande importanza viene data al rapporto con le famiglie, soprattutto nella fase dell'accoglienza. Il confronto è poi continuo durante l'anno, non solo per affrontare le eventuali difficoltà di percorso, ma anche per far sì che vi sia continuità tra l'azione educativa della scuola e il tempo che l'alunno trascorre al di fuori di essa.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come detta l'art. 4 del D. Lgs. 66/2017, la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sarà fatta sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le



specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. Le modalità di valutazione, in una scuola che vuole raggiungere l'equità come valore aggiunto della scuola inclusiva, si svolge attraverso le seguenti fasi: - Verifica: raccolta dati, elaborazione, confronto dati, presentazione e comunicazione dati. Normalmente i dati riguardano gli esiti, il prodotto, il risultato dell'apprendimento (le conoscenze, le abilità, le competenze,...); - Valutazione: espressione di un giudizio basato sul confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti (valutazione assoluta) e/o espressione di un giudizio basato sul processo di apprendimento (valutazione relativa); L'azione valutativa deve essere un'azione autentica e significativa e non può essere relegata a singoli momenti specifici (le verifiche o le prove d'esame). La valutazione deve realizzarsi in un continuum che comprenda le quattro aree: saperi/conoscenze; abilità o sapere come si fa; sapere essere o disposizioni interne (capacità personali, metodologiche, sociali); sapere di sapere e consapevolezza dei livelli di sapere. In altre parole, la valutazione si riferisce al concetto di competenza, che non può essere generalizzata in un modello specifico, ma deve essere calibrata sul processo di apprendimento del singolo. Si sposta in tal modo definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà e si evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si lavora ormai da anni al raccordo con la scuola media di provenienza degli alunni nell'ottica della continuità verticale, che si concretizzano in incontri e scambi tra docenti di ordine diverso, alla continuità viene dedicato uno specifico progetto, "Scuola Amica". Il progetto riguarda gli alunni frequentanti la terza classe della media inferiore e in entrata l'anno successivo nell'istituto. Esso prevede la partecipazione, oltre che ai laboratori, ad attività didattiche in classe, appositamente predisposte. Vengono coinvolti anche i docenti di sostegno delle scuole medie inferiori. Diversi sono i progetti svolti al di fuori dell'ambito scolastico con varie finalità, dal raggiungimento delle funzionalità fisiche, allo sviluppo delle autonomie sociali e all'orientamento verso il mondo del



lavoro. Fra essi, segnaliamo: 1. **Creativa-mente** Il progetto mira a sviluppare le capacità socio-relazionali, logico-deduttive, favorendo l'attenzione e la concentrazione degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata. Attraverso esperienze pratiche realizzate in contesti diversi gli alunni saranno guidati ad acquisire competenze specifiche. Le attività svolte favoriranno lo sviluppo dell'autonomia attraverso il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni diversamente abili e nel rispetto delle loro capacità individuali. 2. **Integrarsi lavorando** Il progetto si propone di orientare gli alunni in situazione di handicap delle classi del triennio con programmazione differenziata verso un percorso formativo sotto la guida di un tutor, in modo da facilitare e collegare il passaggio dalla scuola superiore alle altre agenzie socio-educative o lavorative attraverso formazione in situazione e tirocini. Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare gli alunni disabili con programmazione differenziata a trovare, dopo la fine del percorso scolastico, alternative valide per la realizzazione del loro Progetto di Vita. La finalità è lavorare e avere un impegno gratificante, che aumenti di responsabilità nel tempo con una sempre maggiore presa di coscienza delle proprie capacità e della propria autonomia. 3. **Esploriamo** Il progetto vuol proporre agli alunni disabili la conoscenza del territorio e valorizzare il patrimonio storico - artistico di Scicli e mira a sviluppare competenze utili per migliorare l'integrazione e le autonomie degli alunni con disabilità. In quest'ottica, il percorso formativo mirerà a far familiarizzare gli alunni con gli ambienti che formano il quartiere, alla conoscenza della funzione che svolgono i principali edifici pubblici (Comune, Posta, Biblioteca comunale, Comando della Polizia Municipale, Musei ecc.) e gli edifici che forniscono servizi (Farmacia, banche, negozi, ecc.). 4. **Felici in piscina** Mira alla presa di coscienza del corpo in acqua, da parte degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata, per favorire l'organizzazione spazio-temporale, l'equilibrio, la coordinazione dell'alunno che può così acquisire coscienza del proprio corpo e migliorare la sua autonomia. 5. **GiochiAmo** Il progetto è rivolto agli studenti diversamente abili e non solo. Attraverso giochi tradizionali adattati e rivisitati, percorsi e circuiti motori, esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, si lavorerà al consolidamento delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base. Inoltre, a seconda delle caratteristiche del gruppo alunni, si proporranno alcuni sport adattati di squadra e/o individuali, che possano permettere la piena inclusione. L'istituto ha un rapporto privilegiato con la casa famiglia "Papa Giovanni XXIII", che ospita ragazzi disabili con particolare disagio economico e socio-culturale. Altra partnership importante è quella con "La Casa delle Culture", associazione della federazione delle chiese evangeliche "Mediterranean Hope", che si occupa dell'integrazione di ragazzi extracomunitari.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

Il periodo didattico adottato è il **quadrimestre**.

Figure e Funzioni organizzativo/didattiche:

- Animatore digitale, Team digitale,
- Collaboratore del Dirigente Scolastico sezioni Liceo Scientifico e Classico,
- Collaboratore del Dirigente Scolastico sezione ITE,
- Referente delle sezioni Liceo Scientifico e Liceo Classico,
- Referente della sezione ITE,
- Coordinatore dell'area tecnico-professionale agraria e responsabile del plesso ITA e IPSSEOA di contrada Bommacchiella,
- Referente del plesso ITA e IPSSEOA di contrada Bommacchiella,
- Responsabile delle sezioni allocate nel plesso IPSA viale dei Fiori n. 13,
- Funzione Strumentale AREA 1 - Gestione del PTOF,
- Funzione Strumentale AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti,
- Funzione Strumentale AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti (Orientamento), coordinamento per la sicurezza,
- Coordinatori di Dipartimento e Coordinatori di Classe,
- Referente problematiche H, D.S.A. e B.E.S., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI),
- Docente Referente Pari Opportunità,



- Docente Referente sulle Tematiche delle Adozioni,
- Docenti Referenti per la Prevenzione e Contrasto del Cyberbullismo,
- Docente Referente per la Valutazione, Unità di Autovalutazione d'Istituto,
- Comitato di Valutazione dei Docenti,
- Direttori di Laboratorio, Ufficio Tecnico, Centro Sportivo Scolastico, Organo di Garanzia.

Organizzazione degli Uffici amministrativi: Direttore dei servizi generali e amministrativi, Ufficio protocollo, Ufficio per la didattica, Ufficio per il personale, Ufficio acquisti e magazzino, Ufficio contabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online, Pagelle online, Modulistica da sito scolastico, Albo pretorio on line.

Elenco reti, convenzioni e protocolli di intesa: Rete Ambito 24, C.P.IA. di Ragusa, Rete Educativa Prioritaria (REP) - Osservatorio di area per il contrasto alla dispersione scolastica. di Modica, Centro Territoriale Risorse per l'Handicap di Ragusa, protocollo d'intesa con Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi (A.M.I.R.A.), protocollo d'intesa con Consorzio per la tutela del formaggio "Ragusano DOP", protocollo d'intesa con il Consorzio di tutela dell'olio DOP monti Iblei, protocollo d'intesa Consorzio di tutela vino Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC.

Elenco delle attività di formazione per il personale docente: La sicurezza a scuola, Inclusione e disabilità, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: Bullismo e cyber bullismo

Elenco delle attività di formazione per il personale A.T.A.: La sicurezza a scuola, Assistenza agli alunni con disabilità, Il nuovo Regolamento di contabilità delle scuole, I tecnici e la didattica laboratoriale.

Orari di ricevimento degli uffici di Segreteria: L'ufficio alunni sarà aperto tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 12:00, gli altri uffici saranno aperti tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Recapiti

Telefono sede centrale Licei, viale dei Fiori n. 13,	0932/831962	Fax 0932/835247
--	-------------	-----------------



Scicli	
Telefono sede Istituto tecnico commerciale, via Primula, Scicli	0932/832222 Fax 0932/833649
Telefono sede I.P.S.A., viale dei Fiori n. 13, Scicli	0932/836807 Fax 0932/836807
Telefono sede Istituto tecnico agrario e istituto professionale alberghiero, contrada Bommacchiella, Scicli	0932/842395 Fax 0932/842402
E-mail istituzionale	rgis00800b@istruzione.it
E-mail certificata	rgis00800b@pec.istruzione.it
Sito web	www.istitutocataudella.edu.it

Le circolari, le delibere degli organi collegiali, i regolamenti dell'Istituto, i bandi e le determinazioni dirigenziali, i contratti e gli strumenti finanziari, sono pubblicati a norma di legge e visionabili all'Albo Pretorio on line e su Amministrazione Trasparente dell'Istituto all'indirizzo <http://www.istitutocataudella.edu.it>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	L'Animatore digitale ha i seguenti compiti: Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività finalizzate all'attuazione del curriculum d'Istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.	1
Collaboratore del Dirigente Scolastico sezioni Liceo Scientifico e Classico	Responsabile di plesso nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Sostituzione del Dirigente Scolastico nella sede centrale e cura della Segreteria nei giorni in cui il Dirigente Scolastico è impegnato nelle altre sedi dell'Istituto. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. Redazione delle comunicazioni interne delle sezioni Liceo	1



Scientifico e Classico. Elaborazione dell'orario di lezione delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Cura dei rapporti con le altre scuole in relazione ai docenti in comune riguardo sia all'orario di lezione che al calendario dei consigli di classe e delle riunioni collegiali. Collocazione funzionale nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. Sostituzione nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Predisposizione dell'orario di ricevimento dei docenti delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Predisposizione dei turni di vigilanza dei docenti nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Coordinamento dei docenti coordinatori di classe delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Gestione del calendario delle attività didattiche e seminariali previste da progetti specifici nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Raccolta, custodia e archiviazione della documentazione didattica docenti nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico: piani di lavoro, compiti scritti, programmi svolti, relazioni finali. Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Organizzazione corsi di recupero e sostegno e relativi rapporti con i Consigli di classe delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Predisposizione organico personale docente delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Predisposizione graduatorie interne docenti



delle sezioni Liceo Scientifico e Classico.
Coordinamento esami idoneità e integrativi nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc) nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e gestione delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Cura delle comunicazioni e dei rapporti scuola - famiglia nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Organizzazione simulazioni 3^a prova degli esami di Stato nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Adozione libri di testo nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico.
Organizzazione degli Esami di Stato nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Controllo firme dei docenti come riscontro alle circolari nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Controllo firme/presenza dei docenti alle riunioni delle attività collegiali programmate. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli Enti locali. Partecipazione alle riunioni dello staff di Presidenza.

Collaboratore del
Dirigente Scolastico

Responsabile di plesso nella sezione ITE.
Sostituzione del Dirigente Scolastico nella sede

1



sezione ITE

centrale e cura della Segreteria nei giorni in cui il Dirigente Scolastico è impegnato nelle altre sedi dell'Istituto e dovesse essere assente anche il primo docente collaboratore. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. Redazione dei verbali delle riunioni del Collegio dei docenti. Redazione delle comunicazioni interne della sezione ITE. Elaborazione dell'orario di lezione della sezione ITE. Cura dei rapporti con le altre scuole in relazione ai docenti in comune riguardo sia all'orario di lezione che al calendario dei consigli di classe e delle riunioni collegiali. Collocazione funzionale nella sezione ITE delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. Sostituzione nella sezione ITE dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Predisposizione dell'orario di ricevimento dei docenti della sezione ITE. Predisposizione dei turni di vigilanza dei docenti nella sezione ITE. Coordinamento dei docenti coordinatori di classe della sezione ITE. Gestione del calendario delle attività didattiche e seminariali previste da progetti specifici nella sezione ITE. Raccolta, custodia e archiviazione della documentazione didattica nella sezione ITE: piani di lavoro, compiti scritti, programmi svolti, relazioni finali. Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali nella sezione ITE. Organizzazione corsi di recupero e sostegno e relativi rapporti con i Consigli di classe nella



sezione ITE. Predisposizione organico personale docente della sezione ITE. Predisposizione graduatorie interne docenti della sezione ITE. Coordinamento esami idoneità e integrativi nella sezione ITE. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc) nella sezione ITE e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nella sezione ITE, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e gestione delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nella sezione ITE. Cura delle comunicazioni e dei rapporti scuola - famiglia nella sezione ITE. Organizzazione simulazioni 3^a prova degli esami di Stato nella sezione ITE. Adozione libri di testo nella sezione ITE. Organizzazione degli Esami di Stato nella sezione ITE. Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto nella sezione ITE. Controllo firme dei docenti come riscontro alle circolari nella sezione ITE. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli Enti locali. Partecipazione alle riunioni dello staff di Presidenza.

Referente delle sezioni
Liceo Scientifico e Liceo
Classico

Collaborerà con il primo Docente Collaboratore. Sostituzione nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze,

1



ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc) nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico.

Partecipazione alle riunioni dello staff di Presidenza. Sostituzione del primo Docente Collaboratore, responsabile di plesso nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico, in caso di assenza o impedimento o fruizione del giorno libero da parte dello stesso.

Referente della sezione
ITE

Collaborerà con il secondo Docente Collaboratore. Docente responsabile di plesso nella sezione ITE. Sostituzione nella sezione ITE dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina ecc) nella sezione ITE e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nella sezione ITE, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nella sezione ITE. Partecipazione alle riunioni dello staff di

1



	<p>presidenza. Sostituzione del secondo Docente Collaboratore, responsabile di plesso nella sezione ITE, in caso di assenza o impedimento o fruizione del giorno libero da parte dello stesso.</p>	
<p>Coordinatori e referenti dell'area tecnico-professionale agraria e alberghiera del plesso ITA e IPSSEOA di contrada Bommacchiella</p>	<p>Coordinatori e referenti dell'area tecnico-professionale agraria e alberghiera. Responsabili delle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Sostituzione del Dirigente Scolastico durante il periodo in cui lo stesso è impegnato negli Esami di Stato e/o durante le ferie estive. Redazione delle comunicazioni interne delle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Elaborazione dell'orario di lezione delle sezioni ITA e IPSSEOA. Cura dei rapporti con le altre scuole in relazione ai docenti in comune riguardo sia all'orario di lezione che al calendario dei consigli di classe e delle riunioni collegiali. Collocazione funzionale nelle sezioni ITA e IPSSEOA delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. Sostituzione nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Predisposizione dell'orario di ricevimento dei docenti della sezione ITA. Predisposizione dei turni di vigilanza dei docenti nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Coordinamento dei docenti coordinatori di classe delle sezioni ITA e IPSSEOA Gestione del calendario delle attività didattiche e seminariali previste da progetti specifici nella sezione ITA.</p>	<p>4</p>



Raccolta e archiviazione della documentazione didattica nella sezione ITA: piani di lavoro, compiti scritti, programmi svolti, relazioni finali. Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Organizzazione corsi di recupero e sostegno e relativi rapporti con i Consigli di classe nella sezione ITA. Predisposizione organico personale docente della sezione ITA. Predisposizione graduatorie interne docenti della sezione ITA. Coordinamento esami idoneità e integrativi nella sezione ITA. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc) nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e gestione delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Cura delle comunicazioni e dei rapporti scuola - famiglia nelle sezioni ITA e IPSSEOA. Organizzazione simulazioni 3^a prova degli esami di Stato nella sezione ITA. Adozione libri di testo nelle sezioni ITA e IPSSEOA. Organizzazione degli Esami di Stato nella sezione ITA. Preposto al servizio di Prevenzione e protezione d'Istituto nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Controllo



firme dei docenti come riscontro alle circolari nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli Enti locali Partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza.

Coordinatori di Dipartimento

Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari.

Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento.

12

Coordinatori Di Classe

Presiede su delega del Dirigente Scolastico il consiglio di classe, organizzando il lavoro. Firma i verbali delle riunioni del consiglio di classe. Coordina la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun docente della classe. Redige e conserva la programmazione educativo-didattica della classe. E' responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorire la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe. Coordina le attività di monitoraggio e gestione di eventuali situazioni di BES. Cura, insieme con i rappresentanti degli studenti, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché

49



maturi negli alunni rispetto per gli ambienti scolastici. All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico. Si fa portavoce delle tre componenti del consiglio di classe, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso comunicazioni scritte, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe. Si preoccupa della normale tenuta del giornale di classe, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, controlla regolarmente le assenze e i ritardi. Si raccorda ogni quindici giorni con l'ufficio alunni della Segreteria per ricevere e verificare i dati del monitoraggio delle assenze e dei ritardi dei singoli alunni. In caso di ripetute assenze o ritardi degli alunni, provvede ad inviare comunicazioni scritte alle famiglie. Il coordinatore delle classi quinte è responsabile della preparazione del documento del 15 maggio e di tutta la documentazione propedeutica allo svolgimento degli Esami di Stato.

Referente problematiche H, D.S.A. e B.E.S.

Il Referente problematiche H, D.S.A. E B.E.S. si occupa di: a) tenere i contatti con l'Azienda sanitaria provinciale e con gli altri Enti esterni

1



all'Istituto; b) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap o DSA o BES, garantendone la sicurezza, ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza, dei dati personali e sensibili dell'Istituto; d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; e) curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti, attinenti ad alunni con handicap o DSA o BES, secondo le norme vigenti; h) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap o DSA o BES; i) coordinare l'attività del GLI in generale.

Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione (GLI)

Il GLI si occupa collegialmente di: a) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con handicap o DSA o BES; b) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con handicap o DSA o BES; c) seguire l'attività dei Consigli di Classe e dei docenti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; d) definire i criteri generali per la redazione dei PEI, dei PDF, dei PDP e approntare la modulistica necessaria; f) formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con handicap o DSA o BES; g) proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o DSA o BES o ai docenti che se ne occupano; h) Rilevazione dei BES presenti nella scuola; i) raccogliere la documentazione degli interventi

10



didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; j) attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; l) procedere alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; m) procedere alla raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; n) elaborare la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con handicap o DSA o BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno.

Docente Referente Pari Opportunità

Il docente referente delle Pari opportunità collabora alla promozione di iniziative che garantiscono a donne e a uomini le stesse possibilità di partecipazione alla vita lavorativa e scolastica.

1

Docente Referente sulle Tematiche delle Adozioni

Il docente referente sulle tematiche delle adozioni costituisce un'indispensabile risorsa per garantire il successo formativo degli allievi adottati e per favorire la collaborazione tra le famiglie, Istituzioni Scolastiche e gli altri soggetti coinvolti nel processo di adozione.

1

Docente Referente per la Prevenzione e Contrasto del Cyberbullismo

Il docente referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della

1



	collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.	
Docente Referente per la Valutazione	Il docente referente per la valutazione gestisce il processo di autovalutazione con il supporto dell'Unità di autovalutazione d'Istituto"; predispone gli strumenti utili per il monitoraggio dei processi organizzativi; predispone i questionari di soddisfazione degli utenti (alumni, genitori, docenti, ATA); raccoglie informazioni dai vari referenti degli ambiti di attività didattica; redige un report sui risultati raggiunti delle unità organizzative; supporta il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto nella riflessione sul miglioramento del servizio scolastico e nella proposta di eventuali modifiche o integrazioni al PTOF; coordina l'Unità di Autovalutazione d'Istituto.	1
Unità di Autovalutazione d'Istituto	Ha il compito di pianificare e gestire il processo di Autovalutazione d'Istituto e di progettare e aggiornare il Piano di Miglioramento. Le sue funzioni sono: 1. Redige e aggiorna il Rapporto di Autovalutazione (RAV) tenendo conto: - dell'analisi del contesto e delle risorse - dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola - dell'analisi degli esiti formativi 2. Elabora e aggiorna il Piano di Miglioramento (PdM) definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. 3. Monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM).	9
Direttori di Laboratorio	Compiti specifici del direttore di laboratorio sono: 1. Giuridicamente è il sub-consegnatario	18



dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio, ivi comprese le biblioteche di plesso e la palestra, di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità. 2. In tale veste, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti ecc. che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico. 3. Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche. 4. Esprime pareri e proposte al Dirigente Scolastico, all'Ufficio tecnico ed al Consiglio d'Istituto in ordine alle spese d'investimento e di funzionamento inerente il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariali dei beni non utilizzabili. 5. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte di materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio. 6. Può essere componente della commissione tecnica acquisti\collaudi e della commissione tecnica aggiornamento inventari. 7. Provvede a fornire ai collaboratori scolastici, sentito il Direttore s.g.a., tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio. 8. Sentito il Dirigente Scolastico, dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio.



Ufficio Tecnico	L'Ufficio Tecnico collabora in particolare con il Dirigente scolastico, il Direttore s.g.a., i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari e tutti i docenti, per: - individuare le necessità riferite a manutenzioni, sostituzioni o nuovi acquisto di attrezzature e sussidi didattici; - fornire ai Responsabili dei Dipartimenti e a tutti i docenti, informazioni riguardanti le novità scientifiche e tecnologiche, nonché nuovi prodotti, rilevanti per gli indirizzi dell'Istituto; - formulare piani e proposte per il miglioramento di tali dotazioni e delle reti e impianti dei laboratori didattici; - raccogliere e comparare proposte, preventivi e offerte per la fornitura di nuove attrezzature o di servizi di assistenza e manutenzione specialistica, svolgendo apposite istruttorie per gli atti di competenza del Dirigente scolastico e del Direttore s.g.a.; - effettuare il collaudo delle attrezzature acquistate o sottoposte a interventi manutentivi; - collaborare con il Responsabile per la sicurezza e curare il rispetto delle norme di sicurezza nell'uso di impianti e attrezzature.	10
-----------------	--	----

Comitato di Valutazione dei Docenti	I compiti del Comitato sono i seguenti: - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129	6
-------------------------------------	---	---



	<p>della legge 13 luglio 2015, n. 107, e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; - valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.5 01 del D.Lgs. 297 del 1994 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	
Centro Sportivo Scolastico	<p>Il centro Sportivo Scolastico coordina la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività sportive in seno alla scuola, ivi compresa la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.</p>	5
Organo di Garanzia	<p>L'Organo di garanzia interno decide, in via definitiva, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse riconosciuto, in merito ai ricorsi avverso le sanzioni disciplinari comminate.</p>	4
Referente per la legalità	<p>Il docente referente per la Legalità promuove e coordina le azioni della scuola in direzione della convivenza civile e regole democratiche del vivere comune, diritti umani e sicurezza sociale, legalità economica e contrasto alle devianze.</p>	1
Team per la prevenzione della dispersione scolastica	<p>Il team, nel quadro del PNRR, coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione</p>	19



dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Team per l'innovazione e nuove tecnologie

Il Team è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore digitale, con il compito di favorire il processo di diffusione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Piano Scuola 4.0 (PNRR) all'interno della comunità scolastica.

7

Funzione strumentale.
Area 1: gestione del PTOF e sostegno al lavoro docente

Coordinamento della revisione/integrazione del PTOF; coordinamento della progettazione curricolare di dipartimento e per disciplina; raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; coordinamento, verifica, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF; cura della rendicontazione sociale (accountability); coordinamento della predisposizione del documento del 15 maggio.

1

Funzione strumentale.
Area 2: Autovalutazione d'istituto: valutazione dei processi e degli esiti

Promozione della cultura dell'autovalutazione all'interno dell'istituzione scolastica; raccolta dei dati relativi ai processi organizzativi e didattici ai fini dell'autovalutazione dell'istituzione scolastica; raccolta della documentazione degli esiti, anche a distanza, del processo di insegnamento/apprendimento, evidenziando l'efficacia degli interventi didattici in termini di

1



	successo scolastico; cura delle operazioni connesse all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al suo aggiornamento periodico; predisposizione del Piano di Miglioramento (PdM); coordinamento prove INVALSI, con relativa analisi dei risultati.	
Funzione strumentale. Area 3: Formazione e aggiornamento dei docenti	Analisi dei bisogni formativi dei docenti; predisposizione del Piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti; coordinamento della realizzazione del Piano di formazione e aggiornamento; supporto ai docenti per l'attuazione del "Piano Scuola 4.0".	2
Funzione strumentale. Area 4: Sito web e supporto alla digitalizzazione	Supporto all'uso e alla manutenzione dei laboratori e dei materiali per le nuove tecnologie; cura e aggiornamento del sito web e dell'albo on line; cura della modulistica rivolta ad alunni, genitori e personale; supporto alla gestione informatica degli scrutini.	1
Funzione strumentale. Area 5: Interventi e servizi per gli studenti: benessere a scuola	Monitoraggio dell'obbligo scolastico e della dispersione scolastica; cura dello "Star bene a scuola" (educazione alla cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale ed educazione stradale); lotta al bullismo; coordinamento attività di alternanza scuola-lavoro.	1
Funzione strumentale. Area 6: Rapporti con enti esterni e viaggi di istruzione	Coordinamento delle attività per la sicurezza in collaborazione con il R.S.P.P.; iniziative per la formazione degli alunni e del personale sul tema della sicurezza; predisposizione e aggiornamento della documentazione e dei registri sulla sicurezza; coordinamento e organizzazione delle attività relative alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione.	1



Docente orientatore
d'Istituto

Il docente orientatore d'Istituto applicherà le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU." e la Circolare del M.I.M. 5 aprile 2023, n. 958, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S. 2023-2024". In particolare, nella scuola secondaria di secondo grado, il docente orientatore d'Istituto è chiamato, come viene definito al punto 10.2 delle Linee guida, a gestire, raffinare e integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nel contesto territoriale ed economico e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e dei docenti tutor per l'orientamento.

1

Docenti Tutor per
l'orientamento

Il docente tutor applicherà le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU." e la Circolare del M.I.M. 5 aprile 2023, n. 958, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S. 2023-2024". In particolare, nella scuola secondaria di secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè: - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; - b. lo sviluppo documentato

14



delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)); - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare,
in attività di compresenza nelle classi, in ore di
sostituzione di colleghi assenti, in sportelli
didattici e in corsi di recupero pomeridiano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

I docenti sono stati utilizzati in ore di
insegnamento curriculare, in attività di
compresenza nelle classi, in ore di sostituzione
di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di
recupero pomeridiano e collaborazione
all'organizzazione complessiva dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

3

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare,
in attività di compresenza nelle classi, in ore di
sostituzione di colleghi assenti, in sportelli
didattici e in corsi di recupero pomeridiano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare
di educazione civica in attività di compresenza

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in percorsi di progettazione e collaborazione all'organizzazione complessiva dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di recupero pomeridiano e collaborazione all'organizzazione complessiva dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti e in sportelli didattici.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare,
in attività di compresenza nelle classi, in ore di
sostituzione di colleghi assenti, in sportelli
didattici e in corsi di recupero pomeridiano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare,
in attività di compresenza nelle classi, in ore di
sostituzione di colleghi assenti, in sportelli
didattici e in corsi di recupero pomeridiano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

B011 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
AGRARIE

Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare,
in attività di compresenza nelle classi, in ore di
sostituzione di colleghi assenti, in sportelli
didattici e in corsi di recupero pomeridiano,
collaborazione all'organizzazione complessiva
dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito – altresì - delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al Direttore dei servizi generali e amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa". Nella gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico – Spedizione ed archiviazione della posta – Tenuta del registro protocollo cartaceo di riserva – Archiviazione della documentazione – Tenuta della corrispondenza per il personale scolastico, per i consigli di classe, per i rappresentanti degli alunni e dei genitori – Cura le comunicazioni con il Consiglio d'Istituto (convocazioni, delibere, ecc.) – Gestione e convocazione OO. CC. - Divulgazione delle



circolari per gli alunni, per i docenti e per il personale A.T.A. - Distribuzione di moduli e stampati vari - Tiene i contatti con le succursali - Tiene il registro dell'albo pretorio on line - Aggiorna l'albo.

Ufficio acquisti

Gestione e procedure per acquisto materiale di cancelleria, pulizia e modesti sussidi, azienda agraria - Gestione magazzino, buoni d'ordine e di prelevamento - Tenuta registri del facile consumo e dei registri di magazzino - Tenuta del registro per abbonamenti, scadenze, disdette e nuovi abbonamenti - Dislocazione dei materiali - Consegna sussidi didattici. Redazione richiesta preventivi - Acquisizione richieste offerte - Preparazione prospetti comparativi - Verbali di collaudo. Gestione dell'inventario del materiale acquistato - Tenuta dei registri dell'inventario con compiti di aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Istituto e di tenuta in ordine dei relativi registri. Gestione delle biblioteche: catalogazione del patrimonio librario e documentario delle biblioteche, gestione del prestito, gestione delle attrezzature.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Rilascio certificazioni e libretti delle giustificazioni - Gestione assenze e ritardi - Esoneri educazione fisica - Infortuni alunni - Tasse scolastiche - Richiesta / trasmissione documenti altre scuole o Università - Gestione corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni portatori di handicap - Borse di studio e contributi: adempimenti relativi. Scrutini: adempimenti relativi (compilazione pagelle, tabelloni, registro voti) - Esami di Stato: adempimenti relativi, compilazione e consegna dei diplomi - Esami idoneità/integrativi: adempimenti relativi. Obbligo scolastico e dispersione - Collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni - Collaborazione docenti funzioni strumentali area servizi agli alunni - Orientamento: rapporti con le scuole medie, invio materiali informativi, ecc. Libri di testo. Gestione statistiche e relativa trasmissione dati - Gestione



eventuali stages – Viaggi d'istruzione e visite guidate: redazione stampati ed elenchi partecipanti - Rapporti con il Comune, la Provincia ed altri Enti - Elezioni OO. CC. ed R.S.U.: adempimenti relativi in collaborazione con la commissione elettorale. Programmazione e relazioni finali dei docenti: raccolta, riordino fascicoli e archiviazione – Compiti scritti: raccolta, sistemazione e archiviazione. Corsi di recupero: raccolta e conservazione registri e compiti scritti.

Ufficio per il personale A.T.D.

DOCENTI Registrazione presenze e assenze – Gestione assenze - Richiesta visite fiscali. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti di servizi di carriera e procedimenti pensionistici – Domande di trasferimento – Domande esami di Stato - Tenuta fascicoli personali dei docenti e registri obbligatori. Adempimenti avvio anno scolastico e richiesta dati dei nuovi docenti - Stipula e gestione contratti di lavoro – Gestione pratiche neo assunti (Assunzione in servizio, Dichiarazione dei servizi, Domande per riscatto-computo, ricongiunzione di carriere, ricostruzione di carriera, buonuscita) - Periodi di prova - Documenti di rito - Certificati di servizio – Certificazioni varie - Autorizzazioni esercizio libera professione - Decreti relativi all'amministrazione del personale - Gestione graduatorie supplenze – Gestione graduatorie d'Istituto - Gestione dati organico di diritto e di fatto - Richiesta e trasmissione documenti – Rapporti con altre scuole. Tabella riepilogo mensile da allegare agli stipendi – Gestione registro docenti e rapporto con la Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro e Ufficio Scolastico Provinciale - Pratiche t.f.r. e ferie non godute (parte amministrativa) Scioperi (comunicazione al MIUR e al Tesoro) – Assemblee sindacali – Corsi di aggiornamento PERSONALE A.T.A. Registrazione presenze e assenze – Gestione assenze - Richiesta visite fiscali personale A.T.A. Piano utilizzo personale A.T.A. – Registrazione lavoro straordinario personale A.T.A. - Piano ferie personale A.T.A. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti di servizi di carriera e procedimenti



pensionistici – Domande di trasferimento – Tenuta fascicoli personali A.T.A. e registri obbligatori - Decreti relativi all'amministrazione del personale - Certificazioni varie. Gestione graduatorie supplenze – Gestione graduatorie d'Istituto - Gestione dati organico di diritto e di fatto - Richiesta e trasmissione documenti – Rapporti con altre scuole. Scioperi (comunicazione al MIUR e al Tesoro) – Assemblee sindacali – Corsi di aggiornamento.

Ufficio contabilità

Collabora con il D.S.G.A. per la redazione del programma annuale e del conto consuntivo – Preparazione stipula di contratti - Gestione e procedure per acquisti in c/capitale - Emissione mandati e reversali - Gestione monitoraggi relativi all'area – Rendiconti Provincia - Tenuta di fascicoli relativi a: programma annuale e conto consuntivo, registri contabili, giornale di cassa, partitario delle entrate e delle spese, registro del c/c bancario. Liquidazione compensi fondamentali ed accessori al personale - Pratiche t.f.r. e ferie non godute (parte contabile) – Liquidazione competenze per esami di stato – Rilascio Cud - Dichiarazione mod. Unico – Registro Contratti (parte contabile). Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali - Gestione INPS – Irap – Irpef con tenuta dei relativi registri – Anagrafe delle prestazioni e relativa trasmissione dati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocataudella.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Polo tecnico professionale di filiera agroalimentare "Venti Iblei"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida al Decreto Interministeriale del 07/02/2013, dove si ribadisce la necessità di strutturare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, che valorizzi le "human capabilities" personali e il valore potenziale territoriale per accrescere la competitività delle imprese sui mercati internazionali, il Polo tecnico professionale di filiera "Venti Iblei" nasce dall'esigenza di valorizzare un territorio ad alta vocazione agricola, come quello ibleo, mettendo a disposizione del sistema produttivo locale un patrimonio di competenze professionali innovative in grado di cogliere le sfide del mercato. La sinergia che grazie al Polo, luogo fisico e virtuale di apprendimento, si viene a creare tra il sistema educativo di istruzione e formazione e quello del lavoro, con i sistemi economico-produttivi, permette l'adozione di linguaggi comuni ai diversi sistemi, anche al fine di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi, in termini di competenze o profili professionali, e nella soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali.

Denominazione della rete: Rete Ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: C.P.I.A. di Ragusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Educativa Prioritaria (REP) - Osservatorio di area per il contrasto alla dispersione scolastica. di Modica.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale Risorse per l'Handicap di Ragusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con



Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi (A.M.I.R.A.),

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Consorzio per la tutela del formaggio "Ragusano DOP"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il Consorzio di tutela dell'olio DOP monti Iblei

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Consorzio di tutela vino Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze di Inglese

Il corso di formazione linguistica viene ormai frequentemente richiesta dal corpo docenti anche in ottica CLIL proponendosi come obiettivi primari l'introduzione di nuovi approcci da utilizzare in aula, la riflessione su nuove metodologie e teorie dell'apprendimento attraverso il potenziamento delle competenze in lingua straniera.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola

L'obiettivo della formazione è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore di aziende di rischio basso conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio) e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Nel condividere le azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente, la scuola intende partecipare ad eventi formativi volti all'educazione ambientale ed all'educazione alimentare per favorire il benessere ed i corretti stili di vita in quanto cittadini della società.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Uso delle piattaforme più diffuse ed uso consapevole di Internet

Ai Docenti vengono richieste, oggi, nuove competenze, come la progettazione di scenari di apprendimento innovativi, non più limitati allo spazio fisico dell'aula ma che si estendono con una nuova concezione di tempo/spazio attraverso l'integrazione degli strumenti digitali. Per una nuova cittadinanza digitale è indispensabile educare i propri studenti ad «abitare» la Rete per una concreta e reale cittadinanza digitale. La proposta degli ambienti collaborativi di apprendimento in rete (attraverso pc, tablet, smartphone, etc.) diventa una ulteriore opportunità di progettazione condivisa per i docenti di ogni ordine e grado. Da questo l'esigenza di programmare un percorso formativo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, della competenza digitale per la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, attraverso metodologie innovative e l'integrazione efficace e sicura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito didattico. Quanto sopra da attuare attraverso: - conoscenza del corretto utilizzo degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; - conoscenza ed applicazione degli elementi fondamentali per la sicurezza in rete; - acquisizione di competenze di progettazione trasversale e condivisa nel cloud, progettazione di ambienti cloud per la gestione della classe e la realizzazione di attività collaborative; - conoscenza ed utilizzo di risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER) - Conoscenza dei fondamenti del pensiero computazionale e del coding La competenza del Docente per educare alla cittadinanza attiva e responsabile non può prescindere quindi dalla competenza digitale, ovvero saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, saper analizzare selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza della responsabilità personali, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica: Didattica per ambienti di apprendimento

Al giorno d'oggi più che mai i bisogni formativi degli studenti sono legati anche ad una strutturazione dell'ambiente più efficace al fine di ottimizzare i processi di apprendimento. Particolare attenzione quindi è da rivolgere all'organizzazione, agli strumenti, agli spazi, oltre che alle metodologie, al contesto sociale e relazionale. E' quindi auspicabile guidare i docenti nella consapevole strutturazione dell'ambiente di apprendimento, affinché sappiano allestire contesti innovativi e motivanti per gli studenti, stimolanti dal punto di vista cognitivo e accoglienti dal punto di vista emotivo-affettivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità: Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale (accoglienza stranieri)

Per promuovere l'inclusione il nostro istituto adotta prassi consolidate e procedure formalizzate atte a favorire l'instaurarsi di un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici, collaboratori amministrativi, etc.). La scuola si sforza di ricercare ed attuare buone pratiche di integrazione e di inclusione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone. Ciononostante, emerge una forte volontà da parte degli insegnanti di superare le difficoltà che si creano talvolta nel gruppo-classe con una progettualità maggiormente mirata così da non lasciare all'improvvisazione la gestione dei casi problematici. Da questo l'esigenza di creare momenti formativi da cui i docenti possano attingere risorse, strategie, attività, interazioni ed interscambi personali che permettano l'accrescimento e il potenziamento di tutto il processo insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica: Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni

La scuola tenta di sfruttare al massimo le potenzialità legate all'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso l'erogazione di specifici corsi finanziati PON FSE e PON FESR, nasce quindi l'esigenza da parte dei docenti di acquisire competenze per trattare tutte le tematiche relative alla partecipazione ai progetti europei ed orientate alla progettazione, gestione e conclusione dei Piani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: Bullismo e cyber bullismo

Tutte le scuole hanno l'obbligo di individuare un docente che ricopra il ruolo di Referente per il Bullismo e Cyber bullismo, ma tutto il personale della scuola necessita tuttavia un ampliamento della propria formazione professionale affinché ciascun attore della scuola svolga un ruolo attivo e



partecipe nella lotta contro bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **OrientaMenti**

OrientaMenti è un piano formativo nazionale rivolto agli insegnanti in attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328 del 2022) al fine sostenerli nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie allo svolgimento di tale ruolo. Nell'ambito del piano, questo percorso formativo è stato indirizzato ai docenti della scuola secondaria di secondo grado. Il Piano di formazione strutturato su 6 Moduli, corrispondenti ad una finalità formativa generale, è stato articolato in Unità Didattiche (UD). Il corso ha affrontato il tema delle competenze orientative, da quelle generali a quelle specifiche, presentando alcuni repertori con cui trasformare e integrare le abilità che la scuola può allenare per consentire agli alunni e alle alunne di esercitare la propria capacità di orientarsi e di progettare il futuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: “Approccio a metodologie didattiche innovative nelle Aule 4.0”

Nell'ambito delle azioni del PNRR Scuola Futura, questa Istituzione scolastica ha organizzato un percorso formativo rivolto ai docenti della nostra scuola. La formazione verte su: 1. Utilizzo degli strumenti digitali: monitor digitali e tablet. 2. Utilizzo della piattaforma Gsuite: Classroom; Jamboard; Documenti; Fogli; Presentazioni; Moduli; Lavorare su un file condiviso; Drive condiviso. 3. Didattica laboratoriale; Flipped Classroom. 4. ChatGPT: Intelligenza Artificiale, ostacoli e opportunità. Il corso ha lo scopo di guidare i docenti ad integrare le nuove tecnologie nella didattica quotidiana. Esempi pratici di gestione del materiale didattico digitale saranno finalizzati sia alle conoscenze specifiche disciplinari sia alle riflessioni metacognitive e valutative. Il corso ha la durata di n. 20 (venti) ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Il nuovo Regolamento di contabilità delle scuole

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

I tecnici e la didattica laboratoriale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato.



Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito